COMUNE DI ANCONA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 7 Febbraio 2019

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO 4

1)INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ELIANTONIO RELATIVA A: "CHIESA DEL CIMITERO DI TAVERNELLE DI ANCONA" 7

2) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE QUACQUARINI RELATIVA A: "CANTIERE ERAP IN PIAZZA ALDO MORO" 9

3) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FAGIOLI RELATIVA A: "CURVA DI BARCAGLIONE" 11

4 + 10) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RUBINI E BERARDINELLI RELATIVA A: "CHIUSURA PIPPO BAR EALTRI LOCALI" 12

5) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCHIAVONI RELATIVA A: "DEGRADO SCUOLE MAGGINI" 17

6) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERADINELLI RELATIVA A: "PISTA CICLABILE" 19

7) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOMBOLINI RELATIVA A: "MANTO STRADALE DI VIA VECCHINI" 21

8) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCHIAVONI RELATIVA: "ARG. 984/2018 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA'DEBITO FUORI BILANCIO" 23

9) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "RIMBORSO TARI" 24

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "VARIANTE PARZIALE AL PRG PE CAMBIO DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATA IN LOCALITA' PONTELUNGO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92 – ADOZIONE"
(DELIBERAZIONE N. 11) 26

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "AREE COMUNALI EX STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA SS16 E LA FRAZIONE ASPIO DECLASSAMENTO DA DEMANIO A PATRIMONIO DISPONIBILE
(DELIBERAZIONE N. 12) 46

APPELLO 48

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE ORALE SU ATTUAZIONE ART. 13 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI E LA LORO CONVIVENZA CON I CITTADINI" 51

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "ARG. 22/19 INTERROGAZIONE SULLA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DI VIA CAMBI" 55

APPELLO

Inizio Consiglio Comunale ore 09:45

SEGRETARIO GENERALE

AMICUCCI JESSICA	ASSENTE
ANDREOLI ANTONELLA	ASSENTE
AUSILI MARCO	PRESENTE
BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CENSI CHIARA	PRESENTE
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	PRESENTE
ELIANTONIO ANGELO	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	ASSENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	ASSENTE
FREDDARA CLAUDIO	ASSENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	ASSENTE
MANCINELLI VALERIA	PRESENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
QUACQUARINI GIANLUCA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE
TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	PRESENTE
VICHI MATTEO	ASSENTE

CONSIGLIERI AGGIUNTI

MRIDA KAMRUL	PRESENTE
AHMED SHOHEL	ASSENTE

ASSESSORI:

BORINI TIZIANA	PRESENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	ASSENTE
MANARINI PAOLO	PRESENTE
MARASCA PAOLO	ASSENTE
SEDIARI PIERPAOLO	PRESENTE
SIMONELLA IDA	ASSENTE

Sono presenti 25 Consiglieri compreso il Sindaco.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie. Cominciamo il Consiglio Comunale, intanto ho assenti giustificati il Consigliere Barca, l'Assessore Borini, l'Assessore Manarini e la Consigliera Amicucci.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Buongiorno a tutti, cominciamo con il Consiglio Comunale, cominciamo con le interrogazioni urgenti. Abbiamo assenti giustificati oggi il Consigliere Vichi e la Consigliera Amicucci, l'Assessore Guidotti, l'Assessore Simonella e l'Assessore Marasca che più tardi arriverà.

1)INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ELIANTONIO RELATIVA A: "CHIESA DEL CIMITERO DI TAVERNELLE DI ANCONA"

(Alle ore 9:46 entra il Consigliere Fagioli. Presenti N. 26)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La prima interrogazione è del Consigliere Eliantonio "chiesa del cimitero di Tavernelle di Ancona". Prego!

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente, buongiorno. La mia interrogazione è relativa alla chiesa del cimitero di Tavernelle di Ancona, premetto che abbiamo già avuto modo di parlarne in via informale ieri, durante la commissione con l'Assessore Manarini, però ovviamente questa è anche l'occasione per metterlo agli atti del Consiglio Comunale, all'interno del cimitero Tavernelle di Ancona c'è una chiesa storica che da molti anni è chiusa e inagibile in conseguenza di un incendio, presumibilmente doloso, esattamente la chiusura risale al 24 Giugno del 2010, quindi di fatto anni fa. Questa è una chiesa che fa parte del disegno monumentale del cimitero di Ancona e ne costituisce un elemento essenziale della parte antica. Più volte è stata evidenziata la necessità di recuperare strutturalmente e utilizzare in importanti circostanze quest'edificio che potrebbe essere funzionale sia per cerimonie commemorative ufficiali che per le esequie di salme di anconetani residenti fuori città le cui famiglia hanno tombe di famiglia nel nostro cimitero, sia per i cittadini che scelgono di celebrare le esequie all'interno del cimitero stesso. Quindi ecco io vorrei sapere quali sono i progetti, se ce ne sono, che l'amministrazione comunale abbia per riaprire al culto tale edificio e renderlo fruibile alla comunità.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Manarini per la risposta.

MANARINI PAOLO – Assessore
Buongiorno Consigliere. In merito alla sua interrogazione le comunico che, è vero che la chiesa è stata chiusa, perché c'è stato un incendio su quella Chiesa e dobbiamo rimetterci sicuramente le mani in quanto è un importante monumento cimiteriale all'interno appunto della zona cimiteriale al quale credo vada data, vada sicuramente rifunzionalizzata. Per questo abbiamo già previsto nel programma triennale delle opere pubbliche un intervento di € 300.000 nel 2020. Resta il fatto però che i cittadini, anche se non possono godere di questo luogo storico, hanno a disposizione la sala del commiato, dove possono… dove avvengono normalmente le cerimonie funebri. La ringrazio.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Eliantonio per la replica.

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Sì, sono soddisfatto a metà, nel senso che, è vero che ne avevamo già parlato, no ma le spiego, le spiego. Io sono a conoscenza di un decreto del Cardinale Menichelli il quale esplicita che non si

possono tenere delle cerimonie a una casa del Commiato, di questo tipo, quindi la invito a informarsi rispetto a questa cosa. Comunque sono soddisfatto, a me risulta così, c'è un decreto del Cardinale Menichelli.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

2) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE QUACQUARINI RELATIVA A: "CANTIERE ERAP IN PIAZZA ALDO MORO"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Andiamo avanti con la seconda interrogazione del Consigliere Quacquarini "cantiere Erap in Piazza Aldo Moro". Risponderà l'Assessore Manarini. Prego Consigliere.

(Alle ore 9:52 entra il Consigliere Tombolini. Presenti B. 27)

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Allora il Primo Marzo 2017 l'Erap consegnava i lavori di costruzione di un complesso edilizio per 58 alloggi in edilizia sovvenzionata. La durata dei lavori era fissata in 670 giorni, con l'ultimazione fissata al 30 Dicembre 2018. Da quando è iniziato questo nuovo appalto, la carreggiata di via *(inc)* risulta ridotta con gravi disagi al traffico veicolare, da quasi due anni detto cantiere sottrae parcheggi di fronte agli edifici dove si trovano alcuni esercizi commerciali e il panettone con le varie attività del panettone. Da vari mesi non si vedono lavori di nessun genere, né operai e visivamente non si nota alcuno stato di avanzamento della costruzione. Interrogo quindi l'Assessore se è a conoscenza della situazione, se intende verificare con l'Erap cosa sia successo nel frattempo, e se ritengono opportuno sollecitare l'ente appaltante visto che parliamo sempre di tensione abitativa e lì 30 anni che stanno tentando di costruire. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Manarini per la risposta.

MANARINI PAOLO – Assessore
Sì, buongiorno Consigliere, riguardo alla sua interrogazione sicuramente devo dire che ci siamo già interessati più volte con l'Erap per sollecitare i lavori di quel cantiere, effettivamente quel cantiere per le sue motivazioni diciamo di cantierizzazione occupano delle parti diciamo nella parte antistante la strada di via Maestri del Lavoro e questo sicuramente crea un disagio sia ai cittadini che all'attività commerciale, questo non c'è dubbio, resta il fatto però che purtroppo quando si costruisce qualcosa, chiaramente qualche disagio occorre sopportarlo, questo è evidente. Abbiamo come detto sollecitato l'Erap più volte e i lavori da quanto ci siamo accertati e quanto c'è stato riferito sono in corso, è vero che i lavori sono stati consegnati il Primo Marzo 2017, però durante il corso dei lavori ci hanno dato queste spiegazioni che durante... all'inizio dei lavori in sostanza sono state ritrovate delle situazioni non corrispondenti alla fase del rilievo progettuale, che per esempio erano tutta una parte, una grossa palificata molto importante per sostenere la strada e quindi praticamente il progetto ha dovuto subire delle varianti che si sono ripercosse sia nei tempi per l'esecuzione della variante, sia nei tempi per l'esecuzione dei lavori. Attualmente l'ultimazione è prevista per il 17 aprile 2020 e quindi insomma quella è la data, l'unica cosa è che non hanno purtroppo, non hanno riscritto la data di scadenza dei lavori sul cartello che è ancora esistente, lungo via maestri del lavoro, però sicuramente staremo dietro all'Erap in modo tale, in modo da sollecitare e fare in modo che magari i lavori poi siano anticipati, la fine dei lavori sia anticipata rispetto alla data prevista.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere per la replica.

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Sì, sono soddisfatto a metà, nel senso che apprezzo l'interessamento ma io mi riferivo ai 58 alloggi perché lei a Luglio 2018 ebbe a rispondere a un'altra interrogazione di un Consigliere della sua maggioranza e disse che il cantiere stava andando avanti regolarmente per quei 58 alloggi, mentre un altro cantiere sempre nella zona di 30 alloggi era stato rescisso il contratto e sarebbe ripartito a Ottobre 2018, solo che come ho scritto nell'interrogazione non c'è alcun lavoro lì, sono tutti fermi e quindi se magari sollecita ancora, se fa un sopralluogo con loro, perché lì non c'è nessuno, ci sono passato pure stamattina, non c'è nessuno. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

3) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FAGIOLI RELATIVA A: "CURVA DI BARCAGLIONE"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla terza interrogazione del Consigliere Fagioli "curva di via del Barcaglione". Prego Consigliere.

FAGIOLI TOMMASO – Consigliere Comunale:
Grazie Presidente, buongiorno Assessore. La interrogo se è a conoscenza del fatto che ormai da un po' di tempo i residenti mi segnalano questa nuova curva, parliamo dopo il civico 2 del Barcaglione sulla destra. Da 3, 4 mesi ci sono stati una trentina di episodi, quindi non uno, due, una trentina di episodi più o meno gravi dove le auto, quando c'è in prossimità della curva, si tengono ognuno al proprio lato di percorrenza e lato destro praticamente c'è un pezzo di asfalto che manca e vanno all'interno proprio del campo, quindi si ribaltano con l'auto facendosi anche male. Quindi vorrei capire se c'è l'intenzione da parte dell'amministrazione di procedere a un qualcosa, a un guard rail o una riasfaltatura del pezzo ed eventualmente i tempi di realizzazione. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora, è una cosa che conosciamo benissimo perché sulla parte destra della curva c'è la banchina non asfaltata, quindi appena approvato il bilancio sarà uno dei primi interventi che faremo per chiuderlo. Invece per quanto riguarda gli incidenti mi risponde la Comandante ella Polizia Municipale che dal 1 gennaio al 5 febbraio 2019, quindi dopo un anno, quattordici mesi la Polizia Municipale, in via del Barcaglione ha rilevato quattro incidenti stradali, con feriti, nessuno di questi però all'altezza del civico 2, fortunatamente, quindi questa è una cosa positiva, però noi faremo l'intervento con manutenzione ordinaria del magazzino comunale per chiudere quel trattino di strada in curva in modo che s'allarghi e trovi asfalto fino alla banchina, per dare la sicurezza sicuramente in una curva un po' delicata. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Fagioli per la replica.

FAGIOLI TOMMASO – Consigliere Comunale:
Grazie Assessore, sono soddisfatto per il momento. I 30 incidenti me li segnalano i residenti, quindi io prendo per vero quello che mi dicono, 4 o 30 comunque non dovrebbe succedere, quindi mi auguro che appena approvato il bilancio si faccia subito, grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

4 + 10) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RUBINI E BERARDINELLI RELATIVA A: "CHIUSURA PIPPO BAR EALTRI LOCALI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'interrogazione successiva del Consigliere Rubini "chiusura Pippo Bar" che è collegata anche con quella del Consigliere Berardinelli "Pippo Bar e altri locali". Prego Consigliere Rubini.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Sì grazie. La storia la conosciamo tutti, siamo all'ennesimo episodio di una saga che ormai si protrae da molti mesi, l'esercizio in questione è uno dei bar principali della zona dei Quartieri Nuovi. Dalle notizie che ho è stato fatto oggetto di un'altra ordinanza di chiusura temporanea per 15 giorni, ecco, credo sia giusto fare chiarezza anche in quest'aula rispetto alle motivazioni che hanno portato a questa ennesima chiusura dentro un contesto che vede ormai questo locale oggettivamente sotto l'occhio del ciclone. Un locale che di fatto da mesi riceve un attenzionamento che non faccio fatica a definire forse esagerato nella misura in cui si hanno notizie pubbliche di, come dire, contestazioni che vanno sul penale, violazioni di legge ma limitate eventualmente violazioni amministrative, quindi intanto chiedo la ragione di questa ennesima chiusura e poi volevo anche capire se questa amministrazione ha in mente quanto meno la volontà di provare a costruire anche con questo esercente un cammino comune per evitare che ogni due settimane, ogni tre mesi, ogni due mesi ci si ritrovi in questa situazione tenendo sempre presente che quel luogo per quel quartiere da molti anni è diventato un punto di ritrovo e di incontro che prima non c'era e che oggi c'è. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola al Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì presidente, immagino che faremo tutte le 11 interrogazioni perché se no faccio l'altra al posto di questa, però 11 mi sa che potremmo fare. Allora dicevo, sì, la stessa vicenda, non solo il Pippo Bar, in questo caso io ho fatto un accesso agli atti in cui ho verificato le contestazioni che sono state fatte al locale, ecco, la cosa che lascia perplesso è che non è stato fatto un controllo di mercoledì notte, alle tre di notte in cui dei molestatori hanno svegliato di soprassalto gli abitanti del quartiere, ma è una verifica è stata fatta alle 23:45 il giorno della vigilia di Natale. Il giorno della vigilia di Natale, io mi metto nei panni di chi ha fatto questa chiamata alla Polizia, anche perché sicuramente è stata fatta prima se alle 23:45 erano lì, capisco che è una situazione di disagio da segnalare ai servizi sociali perché vuol dire non avere una famiglia, vuol dire essere già alle undici a letto da soli il giorno della vigilia di Natale, perciò è più una segnalazione da girare ai servizi sociali piuttosto che alla Polizia o alla Polizia Municipale, è come se uno alla mezzanotte e cinque minuti del giorno dell'ultimo dell'anno, del 31 dicembre chiamasse la Polizia perché ci sono un po' di schiamazzi in giro, ecco, quasi lo stesso livello. Detto questo mi sembra che dai controlli sia emerso che era una festicciola organizzata per dei bambini e che purtroppo è finita un po' dopo rispetto alle undici previsti per la chiusura, alle 11:45 c'erano ancora degli avventori nel locale. Mi sembra molto grave come sanzione rispetto a quello che è successo. Volevo sapere se è vero, la stessa cosa riguarda il Santa Monica, il Mood, altri due

locali che sono attenzionati in questo momento dall'amministrazione comunale, il Santa Monica perché credo che non abbia il permesso per poter fare manifestazioni al di là dell'orario di apertura dell'impianto sportivo. Volevo capire se era possibile anche in questo caso fare un intervento da parte dell'amministrazione per agevolare i gestori e per fargli fare delle manifestazioni anche al di là di questi orari. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Sediari per la risposta.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:
Grazie Consiglieri così abbiamo modo di chiarire la vicenda. Allora, per quanto attiene il Pippo Bar, se poi c'è stato questo accesso agli atti avrà tutti gli atti delle ordinanze e del verbale della Questura di Ancona. Si comunica che l'ordinanza numero 1 del 29 Gennaio 2019 si è resa necessaria a seguito di una nota della Questura di Ancona chiamata dai cittadini che abitano nelle zone limitrofe al bar per musica ad alto volume e presenza di numerose persone e nel verbale c'è scritto moleste oltre l'orario consentito. Orario che con nota del protocollo 78515, lo stesso esercente Orlandini si era impegnato ad osservare a non effettuare più attività di intrattenimento musicale che potevano arrecare disturbo ai residenti del quartiere e alla quiete pubblica in generale. Impegno che era scaturito da una contestata precedente ordinanza di limitazioni di orario al fine di poter definire il prolungamento dell'orario stesso. In effetti c'era stato già nel maggio del 2018, un provvedimento sempre su una reiterata chiamata da parte degli abitanti della Polizia Municipale e delle forze dell'ordine e da cui era scaturito, sempre con le stesse motivazioni, un provvedimento con il quale all'esercizio veniva limitata all'apertura dalle 20 alle ore 8:00, cioè dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per tutti i giorni della settimana. Con una nota poi presentata all'amministrazione comunale e il signor Orlandini stesso è venuto nei nostri uffici, si chiedeva la sospensione o in subordine la modifica, la sospensione del provvedimento o in subordine la modifica dell'orario imposto. E si provvedeva poi quindi ad accettare quello che era in pratica la contestazione, si è modificato l'orario di apertura del bar dalle ore 8:00 alle ore 23:00. Dopodiché... e in questo contesto c'era diciamo questo pronunciamento da parte del signor Orlandini che garantiva il rispetto dell'orario delle 23:00 e quindi anche diciamo gli spettacoli che venivano fatte o le iniziative saltuarie eccetera, che avessero rispettato sia i decibel che erano previsti nel regolamento, che l'orario di chiusura. Non ci risulta, perché non c'è in nessun documento e non mi risulta, che per il 24 fosse stata richiesta una deroga a questa chiusura prevista per le ore 23:00. Poi dal verbale della Questura risulta che erano presenti in totale circa 40 avventori e non c'era il signor Orlandini presente, c'era un'altra persona la quale si qualificava come responsabile del locale e riferiva questo signore che per la stessa serata era stata chiesta e ottenuto dal Comune di Ancona una deroga per poter posticipare l'orario di chiusura, cosa che non ci risulta. Quindi questi sono gli atti per cui poi si è disposto nella reiterazione di quello che è stato comunque un comportamento che era già stato sanzionato con il provvedimento del maggio 2018, per cui si è disposta con un'ordinanza la sospensione per 15 giorni. Per quanto riguarda invece gli altri locali a cui si riferiva il Consigliere Berardinelli ad esempio, il Mood, cioè qui c'è da precisare una cosa a monte e anche il Santa Monica, tra gli usi che un locale, un esercizio può fare, che sono gli usi quelli previsti dal bar o pubblico spettacolo che sono due cose totalmente diverse. Il bar prevede la somministrazione quindi e non richiede l'agibilità che è dovuta per le sale di pubblico spettacolo, cosa che invece il pubblico spettacolo, il Sui e il Mood richiamano e c'è una profonda differenza in quanto l'agibilità per le sale di pubblico spettacolo passano attraverso

l'iter della commissione, con dei sopralluoghi, ad esempio c'è stato il sopralluogo della commissione comunale di vigilanza, sia al Sui che al Mood e ci sono state date alcune prescrizioni e adesso aspettiamo che queste prescrizioni vengano adempiute poi c'è un altro sopralluogo. Questo perché? Perché non avevano l'autorizzazione per esercitare in quanto c'era in corso il trasferimento dei subentri e non erano ancora stati autorizzati, quindi c'era un esercizio abusivo dell'attività, per cui si è dovuto poi diciamo cercare di mettere ordine alle cose. Per quanto riguarda il Santa Monica, richiamando lo stesso la differenza tra somministrazione e pubblico spettacolo, il Santa Monica ha anche una particolarità in più, restrittiva rispetto alla somministrazione, in quanto trattasi di una attività che è al servizio di un'altra attività, degli impianti sportivi per cui al suo interno, è prevista una somministrazione per quanto attiene l'altra attività a cui questa attività è accessoria e quindi ci vuole tutta una serie di autorizzazioni diverse, che sicuramente trattandosi di situazioni che per quanto riguarda i locali di pubblico spettacolo stanno andando a definizione, per quanto attiene la storia del Pippo Bar ne abbiamo detto prima, per quanto riguarda il Santa Monica certo che va, se ci sarà una richiesta, quindi un confronto con questi gestori, se può essere attraverso tutte le azioni amministrative dovute cercare di appianare, di far diventare questo bar un bar che non sia solamente a servizio di un'altra attività, quindi un'attività accessoria ma che possa diventare un bar, quindi una somministrazione uguale agli altri, quindi ci confronteremo, non abbiamo nessun problema a fare questo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Rubini per la replica.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Sì, grazie. Non avevo ancora fatto l'accesso agli atti anche se mi ero confrontato con il collega Berardinelli perché ritenevo che certe cose dirle in Consiglio Comunale diventa opportuno perché rappresentano la completa surrealità di questa situazione. Ricapitolando 24 dicembre, indicativamente tra le undici e mezzo – mezzanotte, 40 avventori, la Questura di Ancona invia una pattuglia che compresa, credo la gravità e la pericolosità della situazione, redige un verbale, verbale che poi diventa oggetto di una misura restrittiva da parte del comune. Questo voi potrete dire che è tutto normale, a mio modo di vedere è uno dei tanti eventi, una delle tante situazioni che confermano che molto probabilmente manca quell'approccio, quel buon senso, quella condivisione di certi elementi che dovrebbero stare alla base per affrontare queste situazioni, per permettere a questa città di evitare di diventare definitivamente un deserto, perché è evidente che se l'approccio della Questura e di conseguenza del Comune, quello di chiudere tutti i locali che mezz'ora dopo l'orario di chiusura hanno ancora delle persone nei pressi, possiamo deciderlo anche adesso, li chiudiamo tutti, li chiudiamo magari alle otto, alle sette, o quando scende il buio, come succedeva 200/300 anni fa e la risolviamo facile. Io credo che questo sia come dire l'approccio perfetto per finire di ammazzare un settore che in questa città è già in forte difficoltà, non riguarda il signor Orlandini gestore del Pippo Bar, riguarda la tenuta stessa di questa città che ormai da troppi anni vive in una sorta di silenzio e mortorio che rischia semplicemente di tramutarla in un deserto. Penso che su questo dovremmo fare tutti una riflessione, intanto rispetto ai compiti e a come questi compiti dovrebbero essere affrontati dalle forze dell'ordine, perché è evidente che se la Questura manda una pattuglia in questo contesto, in quel luogo è perché qualcuno dall'alto gli ha detto di farlo e anche come il Comune si interfaccia con le forze dell'ordine e come il Comune è in grado di costruire, anche con le forze dell'ordine, non solo con gli esercenti un punto di vista su un tema che in questi giorni è

di attualità, ma sarà di attualità anche nelle prossime settimane. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Rubini. Passo la parola…

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:
Quindi il dibattito va tutto bene, ma quando lei si riferisce a ordini dall'alto, si riferisce a ordini della Questura? Okay. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì, Assessore, la situazione mi pare chiara, ripeto undici e quarantacinque, avventori in procinto di allontanarsi, con chiusura prevista alle undici la vigilia di Natale. Allora io sono convinto che la Questura abbia fatto il proprio dovere, la pattuglia che è intervenuta ha fatto il proprio dovere, l'amministrazione comunale secondo me dovrebbe metterci un po' di buonsenso. Allora visto che questo locale è fortemente attenzionato, non solo da maggio, da quando c'è stata l'ordinanza ma anche da prima grazie alla solerzia dei cittadini residenti che segnalano giustamente ogni volta che c'è un problema, se pensiamo che da maggio al 24 dicembre e fino ad oggi perché non ci sono stati verbali aggiuntivi, mai si è andato oltre l'orario, perciò il locale ha rispettato pedissequamente quelle che erano le disposizioni, mi sembra che forse anziché ordinare 15 giorni di chiusura e qualcuno mi dice che addirittura era stato proposto un mese e credo che invece di ordinare 15 giorni di chiusura, una multa poteva, se possibile, non so se il regolamento lo prevede, però poteva essere comminata al posto di una sanzione molto più severa come la chiusura per 15 giorni. Io temo che non sia tutto limpido e cioè temo che ci siano figli e figliastri Assessore e cioè che ci siano dei locali più attenzionati di altri. Prima le ho fatto l'esempio di un locale che è nella zona dello stadio del Conero, ieri in commissione è venuto fuori che c'è un investimento per un locale di proprietà comunale nella zona del viale della Vittoria che lo stesso vorremmo che fosse controllato perché è un bene pubblico, è un bene del Comune e va valorizzato al massimo, come le dicevo prima, per il Santa Monica secondo me andrebbe studiato in collaborazione con l'amministrazione comunale una formula per liberalizzare l'utilizzo e l'uso, anche perché questo potrebbe garantire una maggiore entrata da parte di chi affitta il locale, per cui secondo me questo è un discorso complessivo che andrà fatto, noi abbiamo chiesto in commissione l'audizione degli operatori economici del settore, perché così si possa instaurare un dialogo costruttivo ma credo che sia indispensabile e ripeto, fermo restando che sono convinto che ognuno abbia fatto il proprio dovere, vedere questo tipo di sanzione, io credo che veramente bisognerebbe rendersi conto di quello che rappresenta per esempio quel locale e non lo dico per i proprietari, ma lo dico per gli avventori, perché è l'unico bar di un quartiere importante e popoloso a cui viene a mancare un punto di riferimento dalla mattina per la colazione, al pranzo per uno spuntino, alla sera per un pranzo veloce, perché non c'è nessun altro locale proprio lì in quel quartiere, in quelle vie, per cui mi sembra che si arrechi un danno non solo ai gestori ma proprio a tutti i cittadini residenti in quella zona, per cui ecco mi rammarico e la invito Assessore, sono convinto che lo valuterà, se è possibile, non dico ritornare sui propri passi per l'amministrazione ma verificare se è possibile comminare una sanzione diversa da quella della chiusura dei 15 giorni, se può essere commutata in una multa e che potrebbe lo stesso essere significativo di un'attenzione dell'amministrazione sul rispetto

delle regole, perché in fondo si poteva chiedere una proroga per l'orario, ma che non sia così penalizzante per i gestori e per il quartiere. Grazie.

(Alle ore 10:02 entra il Consigliere Freddara. Presenti N. 28)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

5) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCHIAVONI RELATIVA A: "DEGRADO SCUOLE MAGGINI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'interrogazione successiva della Consigliera Schiavoni, "degrado scuola Maggini".

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente. Alcuni genitori degli alunni delle scuole elementari Maggini rappresentano lo stato in cui versa l'intera area di ingresso, lato via Tavernelle. Le balaustre sono arrunginite e piegate in più punti e la passamaneria presenta una parte spigolosa e tagliente all'altezza del capo dei bambini stessi. La scalinata in metallo è usurata a tal punto da essere inservibile ed è tenuta chiusa per mezzo di nastri in plastica ad alta visibilità mentre la rampa che porta all'atrio è rivestita da materiale plastico antiscivolo che data l'usura ha ormai perduto detta proprietà. Il pavimento del vialetto di ingresso e dei marciapiedi sono fortemente usurati e ricoperti di muschio che li rende molto scivolosi. Anche qui è stata interdetta la zona per mezzo di nastri in plastica. Il marciapiede che costeggia la strada di via Tavernelle dal semaforo fino al cancello del plesso scolastico, è fortemente sconnesso e pieno di crepe e rigonfiamenti. Per questo motivo chiede di sapere come e quando l'amministrazione intende intervenire con lavori di ristrutturazione, volti al risanamento del plesso scolastico anche al fine di salvaguardare la sicurezza dei bambini che si recano quotidianamente a scuola. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Intanto prima di rispondere alle altre cose volevo farle sapere che stiamo iniziando, cioè abbiamo iniziato il 4 febbraio l'intervento più importante in quella scuola che era il rifacimento di alcuni bagni che erano ormai in condizioni obsolete e quindi abbiamo fatto un intervento prioritario di quella scuola e stiamo lavorando dal 4 febbraio e faremo tutti i bagni che sono in condizioni diciamo di degrado per rimetterli a posto, quindi è un intervento che va per le priorità, e questa era la priorità. La seconda cosa è l'ingresso da via Tavernelle. Già avevo risposto a un'interrogazione della Consigliera Trental, su questo mi ero impegnato, appena verrà approvato il bilancio del 2018 noi avremo a disposizione dei fondi di manutenzione ordinaria per poter fare il percorso. Abbiamo già visto è 50 metri per 3,50 che è il percorso che porta diciamo davanti alle scuole Scandali e arriva fino all'ingresso principale del cancello, davanti alla Botte per capirsi, ecco, quindi è una zona che conosciamo molto bene e abbiamo visto come sistemarla. Poi sempre con i fondi, manutenzione ordinaria sistemeremo anche quella parte della scalinata per arrivare dalla parte diciamo, dall'ingresso di via Tavernelle verso le Maggini, quindi è un impegno, ci sono già i tecnici pronti per fare il lavoro, appena avranno i fondi a disposizione ma il primo lavoro che facciamo è questo dei bagni, il secondo è quello del percorso pedonale, perché quello è quello più delicato, essendo disastrato, un po' scosceso e qualche buca in qualche zona va sistemata, però è circa 150 metri, quindi in poco tempo lo faremo. Quindi penso che appena approvato il bilancio, sono i primi lavori che partono ma la priorità erano i bagni e nei bagni ci siamo dal 4 febbraio.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola alla consigliera per la replica.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Okay la ringrazio Assessore, va bene, aspettiamo questi lavori perché le mamme sono molto incisive in questo, telefonano, chiamano, mi hanno mandato anche delle foto che non so se le sono state girate, ma anche la balaustra mi raccomando, è tutta arrugginita, ci sono degli spuntoni, se un bambino cade poi ci sono conseguenze gravi. Teniamo attenzionata la zona e ci riaggiorniamo. Grazie.

(Alle ore 10:11 entra la Consigliera Fiordelmondo. Presenti N. 28)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera.

6) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERADINELLI RELATIVA A: "PISTA CICLABILE"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passo la parola alla Consigliera Diomedi per la sesta interrogazione. "Applicativo museo diffuso urbano". Ah però non è presente l'Assessore Marasca e quindi la rinviamo alla prossima volta. Grazie. Allora passo la parola al Consigliere Berardinelli, "pista ciclabile".

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. La mia interrogazione urgente riguarda la pista ciclabile che dovrebbe collegare il Comune di Ancona con la zona della Riviera del Conero, volevo sapere chi è il progettista di questa ciclabile, se è un progettista esterno e se c'era indisponibilità di progettisti interni per poter effettuare appunto il progetto della ciclabile, grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere, passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora si conferma che prima di procedere all'affidamento della progettazione all'esterno ingegner Brunelli dell'ente, la direzione scrivente ha effettuato una ricognizione presso i dirigenti degli uffici tecnici comunali, relativo alla disponibilità di professionalità interne all'ente per espletamento dell'incarico in oggetto senza ottenere disponibilità degli uffici interpellati già sovraccarichi da altri e numerosi impegni, tipo progettazione piano delle periferie. Di ciò si può avere riscontro dall'avviso richiesto di pubblicazione sulla pagina Internet comunale e dalla comunicazione e-mail inviata dall'ufficio della direzione interessata tra le date del 12/1/2018 e il 22/1/2018, quindi soltanto per questo motivo. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Berardinelli per la replica.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Mi aspettavo la replica dell'Assessore Manarini ma va benissimo anche quella dell'Assessore Foresi anche se, lei sa Assessore, lei sa Assessore che è dovuto per legge vedere se ci sono dei progettisti interni ed io credo che invece ci sia chi ha fatto la richiesta di poter progettare la ciclabile all'interno degli uffici comunali ma che non sia stato tenuto in considerazione, per cui dopo questa risposta ufficiale adesso farò un accesso agli atti per verificare con esattezza quello che è successo. Me lo scrivo scusi, perché invece credo che appunto ci sia una risorsa interna che si era detta disponibile ma che non è stata presa in considerazione e questo, se fosse così è chiaro che sarebbe molto grave. No, lo so che è stato fatto... probabilmente se ho fatto l'interrogazione è perché c'è una motivazione Assessore Foresi, per cui ripeto, conosco benissimo l'avviso e so anche che c'è chi ha risposto che era disponibile a fare questa progettazione, per cui mi stupisce che lei abbia dato questa risposta, non vorrei che fosse diciamo una informazione non corretta. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

(Alle ore 10:12 entra la Consigliera Andreoli. Presenti N. 30)

7) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOMBOLINI RELATIVA A: "MANTO STRADALE DI VIA VECCHINI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'interrogazione successiva del Consigliere Tombolini "manto stradale di via Vecchini".

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Con questa interrogazione ho chiesto a codesta amministrazione come abbia, se abbia preso cognizione del grave deperimento del manto stradale in via Vecchini rinnovato recentissimamente. Se abbia avviato una verifica interna per accertare se le cause che hanno portato allo stato di fatto siano imputabili all'impresa esecutrice o all'imperizia degli uffici? Se abbia in via cautelare inviato all'impresa comunicazione per intervento urgente volto a garantire la sicurezza a cose e persone, quale sia stato il costo dell'opera quale la qualificazione dell'appalto in particolare se indicato come intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria, chi sia stato il responsabile dei lavori, l'impresa e il direttore dei lavori? Qual è la fonte di finanziamento e in particolare se tale opera è stata tra quelle finanziate con l'accensione di un mutuo, qual è il periodo esatto di inizio e conclusione dei lavori? Qual è il costo dell'opera? Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Manarini per la risposta.

MANARINI PAOLO – Assessore
Buongiorno Consigliere. Cercherò di rispondere nel modo migliore alle sue richieste, sperando di essere soddisfacente. È evidente che quando si verificano dei difetti costruttivi chiaramente non siamo contenti come amministrazione perché i soldi che spendiamo tendiamo a spenderli bene, qualora si verifichino questi fatti, che già peraltro avevamo in qualche modo... avevamo sicuramente verificato, verificato da un punto di vista di conoscenza e quindi eravamo ben a conoscenza della situazione di quell'avvallamento che si è formato in via Vecchini. Ora, l'intervento complessivo ha avuto... no ha avuto... aveva un costo di € 500.000 lordi comprese le spese tecniche e tutto quello che... iva e via di seguito e interessava una superficie complessiva di intervento di 6569 m². I lavori sono iniziati il 13/10/2017 e lei ben capisce che su 6569 metri quadri di nuova, di rifacimento della pavimentazione, circa 6 metri quadri d'avvallamento sono pressoché insignificanti, ma questo comunque non deve succedere. Sono in corso le operazioni di collaudo che in questo caso vengono fatte con il sistema del certificato di regolare esecuzione, sono stati fatti già due verbali uno il 6/12/2018, l'altro il 13/12/2018 nel corso del quale sono stati eseguiti carotaggi atti a determinare gli spessori, gli strati, la natura dell'aggregato grosso, percentuali di bitume e tutte quelle che sono le prove dovute. Questi dati praticamente sono... alcuni di questi certificati sono giunti il 7/1/2019 e sono all'esame degli uffici. Comunque volevo dire questo fondamentalmente, che gli interventi che vengono eseguiti sulle strade, no ovviamente riguardano rilevati e sottofondi stradali che in sostanza, da oltre, da tanti anni vengono continuamente pratica, vengono continuamente manomessi, perché manomessi? Perché in fin dei conti passano i sotto servizi, ci sono dei deperimenti, delle reti fognarie, cioè in sostanza esiste una situazione diffusa di diversità, di disomogeneità praticamente di quello che è il sottofondo stradale che non è nemmeno possibile definire in via, nel momento nel quale si fanno le progettazioni perché quando si fanno le progettazioni

vengono fatti saggi, prova a campione lungo i tratti stradali chiaramente, che però non investono la totalità dalla superficie stradale ovviamente, perché se dovessimo partire da fare tutto, cioè non è possibile proprio farlo questo, per cui certe volte si riscontrano delle situazioni praticamente che dovute a disomogeneità del sottofondo che possono portare in sostanza successivamente a dei difetti costruttivi che comunque vanno accertati sia dal punto di vista della correttezza d'esecuzione del progetto e quindi dei rispetti contrattuali e sia però per vedere se ci sono cause impreviste ed imprevedibili che abbiano potuto portare praticamente a all'evenienza di questo difetto. La fonte di finanziamento è un mutuo, i collaudi sono in corso, alla fine dei collaudi determineremo attraverso i verbali e le prove che sono state fatte, se c'è una responsabilità dell'impresa oppure è stato un avvenimento specifico, limitato dovute a cause impreviste e imprevedibili.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Tombolini per la replica.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Grazie. Le domande erano tante, allora faccio… la verifica è stata avviata, perfetto, quale sia stato il costo dell'opera complessiva € 500.000, la qualificazione dell'appalto, manutenzione ordinaria o straordinaria? Straordinaria giusto? Perché se no non potevate prendere un mutuo. Perché io ho fatto la domanda chi era il responsabile lavori, l'impresa o il direttore lavori, qual è la fonte di finanziamento? Me l'ha detto è un mutuo, in particolare se le opere tra quelle finanziate okay… quale sia stato il periodo della conclusione dei lavori, okay. Mi interessavano queste cose, lei giustamente ha argomentato in maniera ampia e articolata, però io volevo sapere alcune cose se cortesemente me le può… grazie.

MANARINI PAOLO – Assessore
Allora l'importo complessivo dei lavori, che risulta dallo stato finale dell'opera 19/9/2018 sono € 367.495,48 netti. Il direttore dei lavori è il geometra Rebechini ed anche il tecnico che procederà al certificato di regolare esecuzione. I lavori sono di manutenzione straordinaria e il finanziamento è il mutuo. Quindi mi pare di aver risposto a tutto, ha altre? No va beh… lo stato finale dell'opera 19/9/2018.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore, grazie Consigliere.

8) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCHIAVONI RELATIVA: "ARG. 984/2018 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA'DEBITO FUORI BILANCIO"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'interrogazione successiva della consigliera Schiavoni argomento 984/2018 riconoscimento legittimità debito fuori bilancio". Prego.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Grazie. Allora nel corso del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2018 la maggioranza ha votato a favore del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per la complessiva somma di € 601,70 a favore del signor Valeri Alessandro a seguito di notifica di atto di precetto in forza di sentenza del Giudice di Pace di Roma, imputando il suddetto importo al capitolo 122003 AZ 4826 del bilancio 2018. Poiché il Comune di Roma è stato condannato al pagamento delle spese in solido con il Comune di Ancona, chiedo di sapere innanzitutto se quest'ultimo ha provveduto al pagamento della somma precettata e se contemporaneamente si è attivato per ottenere il ristoro delle spese a carico del Comune di Roma che è obbligato in solido. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Passo la parola al Sindaco.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco
Buongiorno Consigliera. Senta, gli uffici qui non mi hanno ancora dato risposta, quindi la risposta gliela daremo alla prossima seduta del Consiglio o se preferisce possiamo dare indicazioni agli uffici che gliela facciamo avere direttamente per iscritto come preferisce lei, non ce l'ho qui oggi perché l'ufficio non me l'ha riscontrata.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego Consigliera.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Sì, allora facciamo al prossimo Consiglio, tanto non ci corre dietro nessuno, come si dice, okay.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera.

9) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "RIMBORSO TARI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
L'ultima interrogazione del Consigliere Berardinelli "rimborso tari".

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Più che altro dopo la scadenza dell'impegno del 2018 per la compensazione nel pagamento della seconda rata con l'Assessore Simonella avevamo concordato che l'amministrazione avrebbe comunicato, le parlo di qualche mese fa, avrebbe comunicato pubblicamente la scadenza del termine di prescrizione per la presentazione delle domande di rimborso, siccome un'associazione di consumatori ha ipotizzato che questo termine sia scaduto e alcuni hanno diciamo fissato come data maggio del 2019 per la prima annualità, altre ancora parlano della scadenza di fine anno, volevo conferma da parte dell'amministrazione comunale di quando scadrà la prescrizione per il rimborso della prima annualità. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola al Sindaco.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco
Non posso che confermare quello che abbiamo detto pubblicamente, io stessa ovviamente su indicazione, su relazione degli uffici e anche del consulente che avevamo... consulente esterno che Anconaentrate aveva appositamente sentito diciamo su questa partita Tari, e cioè che la prescrizione per la prima annualità risalente nel tempo, relativa al tema del rimborso ovviamente se nella misura in cui dovuto, è il 31 dicembre 2019. Questo è quanto l'ufficio, gli uffici e Anconaentrate hanno più volte ripetuto e ribadito e per scrupolo ho risentito adesso, proprio adesso, questa mattina il dottor Giacchetta, il direttore di Anconaentrate per capire se negli ultimi giorni ci fosse stata qualche novità in termini interpretativi, non comunicata all'amministrazione, mi ha confermato che no, che anche il consulente esterno sentito, peraltro siccome questa ovviamente è una dichiarazione dovuta e che facciamo ben volentieri senza problema al mondo, tra l'altro ripeto, l'ho fatta qui in Consiglio Comunale, due o tre mesi fa credo, sempre ovviamente su indicazione degli uffici, ddopodiché siccome la prescrizione come è noto se opera o non opera non è che lo decide il Comune, o non è che cambia a seconda di quello che dice il Comune o Anconaentrate, ovviamente ogni associazione di consumatori, ogni professionista che segue e che ha mandato di seguire i clienti per questa materia, ovviamente può ritenere quello che vuole, se ritiene prudenzialmente che invece la prescrizione decorra prima faccia quanto ritiene di dover fare prima. Questo lo dico ad abundantiam, diciamo così perché è ovvio che nessuno potrà mai di fronte a un eventuale contenzioso giudiziario, non potrà mai sostenere "ho fatto il ricorso dopo perché me l'ha detto il Comune". Noi di questo siamo convinti e l'abbiamo detto pubblicamente, dopo di che si tratta della tutela di diritti individuali, ognuno ovviamente dà l'interpretazione che ritiene più opportuna e se qualcuno prudenzialmente ritiene di fare un'altra cosa la fa, ma da parte degli uffici e anche del consulente esterno, ci confermano che la prescrizione è 31 dicembre 2019, termine della prescrizione 31 dicembre 2019.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Sindaco. Passo la parola al Consigliere Berardinelli per la replica.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì, Sindaco, io credo che però lei abbia una strana concezione del rapporto tra amministrazione comunale e cittadini. I cittadini sbagliando secondo me si fidano della sua amministrazione, tant'è vero che si sono fidati di quando lei aveva promesso solennemente, proprio qui in Consiglio Comunale, ai microfoni, in conferenza stampa che avrebbe rimborsato i cittadini con una compensazione durante il pagamento della seconda rata della Tari 2018 e questo non è avvenuto. Quello che lei non capisce che i cittadini si aspettano normalmente un Sindaco che sappia quello che dice e che quello che dice mantiene. È chiaro che li troviamo un po' in difficoltà, un po' spaesati in questo momento perché già sono rimasti fregati una volta, adesso sentire che la scadenza del 31 dicembre ma è meglio che facciano come credono, non è una risposta che secondo me rispetta un corretto rapporto tra cittadino e istituzione ma questa purtroppo è la disgrazia della comunicazione che lei è stata molto abile a fare e che non riesce a trovare spazio tra i cittadini stessi. Io mi auguro che la scadenza sia quella che lei ha indicato e quella che le ha detto anche Giacchetta che ha un ruolo importante e che anche per questo viene pagato, per cui mi auguro che la scadenza del 31 dicembre sia quella corretta. È chiaro che inviteremo i cittadini a farlo il più presto possibile, in attesa che si capisca poi quando e se questo rimborso verrà dato, verrà diciamo… questa somma verrà restituita ai cittadini che purtroppo sono stati costretti a pagare una notevole somma in più. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "VARIANTE PARZIALE AL PRG PE CAMBIO DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATA IN LOCALITA' PONTELUNGO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92 – ADOZIONE" (DELIBERAZIONE N. 11)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Finite le interrogazioni iniziamo con l'ordine del giorno di oggi. Il primo punto all'ordine del giorno, "variante parziale al PRG per cambio di destinazione d'uso di aree urbane, ubicate in località Pontelungo, ai sensi dell'art. 15 comma 5 della Legge Regionale 34/92, adozione". Io passo la parola all'Assessore Sediari.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:
Sì, grazie Presidente. Questa è una delibera che richiama su una richiesta che è stata presentata più di un anno fa dai proprietari, una predisposizione di questa variante per ripianificazione, per pianificare le aree che verranno tolte dal perimetro, dalla zona urbana, dalla frazione di Pontelungo e inserita in zona extra urbana. Quindi la variante ripianifica le aree e coerentemente con le con le destinazioni delle aree limitrofe, salvo una minima parte che verrà destinata ad articolo 26 zona della viabilità, quale riconoscimento dello stato di fatto in quanto ricadente nello svincolo stradale esistente. Stiamo parlando dell'area quella adiacente alla palestra Eschilo in zona Pontelungo. La variante poi non incide sul dimensionamento globale del PRG e pur variando le destinazioni d'uso di alcune aree non comporta modificazioni alle norme tecniche di attuazione del piano, non modifica la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto 1444 del 68.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Io chiedo un po' di silenzio in aula e dichiaro aperta la discussione. Ho iscritto a parlare il Consigliere Tombolini. Prego!

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Presidente la ringrazio. Volevo chiedere e fare un quesito al Segretario Generale, essendo la variante incidente sul bilancio, non è necessario il parere di regolarità contabile dei revisori? Perché è una variante che prevede la mancata corresponsione delle tasse comunali, per cui va ad incidere negativamente, tra parentesi costituisce un precedente, allora io credo che debba essere corredata del parere di regolarità da parte della dottoressa Ghiandoni e da parte dei revisori dei conti.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere, passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE
È uno strumento di carattere generale, come tutti gli strumenti di carattere generale, quindi varianti e regolamenti e quant'altro, non necessitano di pareri di regolarità contabile, che si esprimono quanto a pareri ed eventuali richieste ulteriori da parte dei revisori che in questo caso comunque non le hanno tra gli adempimenti obbligatori per legge, saranno richiesti nel momento successivo, cioè nei documenti attuativi della presente variante, è un po' come un

regolamento, il regolamento prevede in senso generale la definizione di determinate attività, poi le attività vengono estrinsecate attraverso altri atti, e su quegli atti vengono acquisiti i pareri di regolarità contabile o quant'altro richiesto.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego!

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Perché parla di un provvedimento di carattere generale? È una variante puntuale in favore di una sola proprietà, per cui non ha la generalità di declassificare a quell'uso tutte le aree di un territorio, ma è in favore esclusivo di un unico soggetto, non è generale, è puntuale, è un atto urbanistico svolto in favore di un unico soggetto, proprietario di un compendio immobiliare, il quale produce rispetto alla bilancio la riduzione dell'IMU che quei soggetti pagavano.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE
Sì, ma è uno strumento comunque in variante, è una variante ad uno strumento di carattere generale, e in quanto tale non necessita, non a caso vedo che lo stesso dirigente tecnico si sarà sicuramente interfacciato con il dirigente delle finanze e ha attestato che non comporta alcun riflesso, questo atto, alcun riflesso immediato e diretto sulle finanze e sul patrimonio comunale. Sicuramente a seguito di questo saranno effettuati ulteriori atti sui quali invece il dirigente dovrà richiedere i pareri contabili necessari. Questo è quello che io ho sempre... e l'abbiamo sempre fatto su qualsiasi variante, anche parziale, anche puntuale a degli strumenti di carattere urbanistico generale. Non è stato mai acquisito e non è stato mai fatto proprio perché è una variante ad uno strumento generale.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Segretario. Io andrei avanti con la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì, la mia domanda è molto più diretta, io vorrei capire qual è l'interesse pubblico in questa variante?

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Bene. Finiamo gli interventi?

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Dopo, l'intervento lo faccio dopo, adesso se c'è la risposta... perché siccome è una variante dove io non riesco... da quello che sapevo ci deve essere un interesse pubblico nel diciamo approntare una variante, io qui non vedo l'interesse pubblico da nessuna parte, per cui...

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego Assessore. È arrivato anche il dirigente. Interviene il Sindaco.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco
No Consigliere mi scusi ma c'è un equivoco forse di fondo, per ogni atto in generale dell'amministrazione comunale, l'amministrazione pubblica, in particolar modo in materia urbanistica, è evidente che gli interessi ai quali rispondono gli atti che l'amministrazione compie sono interessi di carattere pubblico generale, ovviamente, in materia di pianificazione urbanistica in particolare, ma non è affatto vero, non so dove lei l'abbia riscontrato questo, non è affatto vero che per disporre una variante anche puntuale a uno strumento urbanistico, ci debba essere uno specifico interesse pubblico, per specifico intendo un interesse pubblico particolare identificato, nomato, diciamo così e direttamente conseguente alla variante che si fa. Questo non sta scritto da nessuna parte. Cosa diversa... l'interesse pubblico sotteso a ogni decisione in materia urbanistica, è quello, viene così normato all'ordinato assetto del territorio in relazione ai criteri generali che informano il piano regolatore o una variante generale al piano regolatore. Punto e a capo. Nel momento in cui può venire anche una richiesta, una sollecitazione da parte di singoli cittadini, di singoli privati, i quali chiedono di verificare se una determinata variazione urbanistica che certo comporta legittimamente sottolineo, comporta una maggiore e migliore fruibilità di una certa area o di un certo immobile o di una certa zona della città, chiedono una variazione nella disciplina urbanistica, semmai quello che va verificato e che quella variazione, questo sì, non contrasti con uno specifico particolare e nomato interesse pubblico, tipo, in quella stessa zona o in quella stessa area il Comune ha in programma o ha in divenire un progetto per farci, banalizzo adesso, una scuola piuttosto che un impianto sportivo, oppure la variazione ipotizzate e proposta anche ad iniziativa di privati, in maniera trasparente ovviamente, oppure la variante proposta, cioè la modifica della destinazione d'uso, l'insediamento urbanistico con carico urbanistico maggiore eccetera, che comporti problemi, che ne so, per la sostenibilità della viabilità, eccetera, certo che queste verifiche vanno fatte ma è esattamente il contrario dell'assunto logico da cui lei è partito, cioè non è che per fare una variante ci deve essere ripeto uno specifico interesse pubblico, al contrario, bisogna verificare se la richiesta di variante è ad iniziativa di privati, di soggetti istituzionali altri, di associazioni, ripeto, anche di singole imprese, è la stessa logica per cui come lei ha presente quando si adotta e poi si approva un piano regolatore generale o una variante generale, c'è la fase delle osservazioni, ha presente Consigliere no? La fase delle osservazioni in cui singoli privati propongono modifiche o integrazioni alle previsioni previste dalla variante adottata, dalla variante generale adottata, si chiama cooperativa come lei avrà sicuramente presente, data la lunga esperienza di presenza in Consiglio Comunale, in cui appunto i singoli privati fanno anche delle proposte. Se l'amministrazione li ritiene coerenti con l'impostazione generale e con il generale interesse pubblico all'ordinato assetto del territorio le accoglie oppure no. In buona sostanza è dal punto di vista sostanziale lo stesso meccanismo quando un privato, un soggetto, un'associazione, un ente diverso dal comune propone o richiede una variante urbanistica, la verifica è che quella nuova disciplina urbanistica proposta non sia in contrasto con l'interesse pubblico cristallizzato, diciamo così, nella precedente disciplina urbanistica. Questo è e questo quello che facciamo come verifica in questo caso, abbiamo fatto in questo caso, come facciamo in generale. Quindi per carità, legittime ovviamente diverse opinioni, però ripeto l'assunto logico prima ancora che politico o giuridico in realtà andrebbe rovesciato.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie. Passo la parola al Consigliere Berardinelli per l'intervento.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Cinque minuti e cinque secondi d'intervento per dire quello che sembrava una cosa assolutamente ovvia, dal suo punto di vista, mi fanno pensare che invece ci sia qualcosa che non va nell'esposto del Sindaco e d'altronde anche durante la presentazione di questa delibera abbiamo assistito a una... non so se c'è qui in aula, no, non c'è, un'illustrazione che veramente mi ha lasciato un po' i brividi addosso, ho cercato anche di farlo presente...

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Chiedo scusa, un po' di silenzio in aula, grazie.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Ho cercato anche di farlo presente alla persona che ha illustrato la delibera stessa e cioè il concetto che è venuto fuori era, siccome ci ha fatto la richiesta di una cosa che ha minor valore rispetto a quella attuale, noi abbiamo deciso di accordarla e cioè nella mente di chi ha valutato questa operazione, siccome il terreno agricolo vale meno soldi degli impianti sportivi, allora abbiamo deciso di accordarlo. Parole di chi l'ha illustrata, non c'era il Sindaco che non viene mai in commissione, perciò non lo può sapere, questa mentalità gretta comunista e secondo me un po' proprio limitata sotto tanti punti di vista, è fortemente sbagliata, intanto perché siamo nel 2019 e probabilmente ha più valore un terreno agricolo che possa essere adibito a un attività agricola con una costruzione a gestione e magari con un futuro, la butto lì, dico una battuta, agriturismo rispetto a un campo destinato a impianti sportivi che non sono mai stati realizzati nel corso di vent'anni, perciò non ho capito chi sia in grado, come potesse essere in grado chi che ha fatto questa illustrazione, di dire il terreno vale meno, con che competenze l'ha detto? Con che struttura alle spalle, con che valutazioni? Con che perizie ha detto, adesso il terreno vale meno? Perciò questa è una cosa proprio allucinante e il nervosismo del Sindaco mi fa pensare che ci siamo e cioè tutte queste mine, questo mimare, questa agitazione, conferma che c'è qualcosa che non va. Per cui io le chiedo Presidente di soprassedere all'approvazione di questa delibera, di valutare con l'ausilio degli uffici competenti e anche della ragioneria il valore di questo immobile, il valore di questo terreno, il valore presente passato e futuro, di valutare di cosa si sta trattando perché purtroppo i pochi minuti che gli abbiamo dedicato in commissione non sono riusciti ad approfondire fino in fondo la vicenda e ripeto le spiegazioni che ci sono arrivate dagli uffici secondo me sono incomplete, se non completamente errate. Per cui le chiedo Presidente, dopo le osservazioni che ha fatto il mio collega e dopo quello che... io rimango della mia idea quando si concede una variante e ci deve essere un interesse pubblico nel concedere la variante, in questo caso non solo Presidente le volevo spiegare, non solo non c'è un interesse pubblico, ma come le ha spiegato bene il collega Tombolini prima, c'è un danno per le casse comunali, perché non incasseremo più l'IMU da quel terreno rispetto a quello che incassavamo fino adesso. Per cui io le chiedo di soprassedere, di rinviare la votazione e di riportare in commissione e in questo caso di portarlo anche in commissione bilancio perché secondo me questo può incidere nella valutazione complessiva del bilancio comunale. Aggiungo Presidente, se volete consultarvi, poi riprendo l'intervento appena avete fatto. Rilevo un'altra cosa Presidente, se ci fossero altri proprietari terrieri che fanno la stessa identica richiesta nel corso di questo anno, a quanto ammonterebbe il danno per il Comune che non incasserebbe più l'IMU da quei terreni? Allora io credo che sia difficile fare una variante puntuale, che semmai andava fatto un bando generalizzato su tutto il comune di Ancona, per tutte le aree che le persone considerano non più gradite tra virgolette e poi soprattutto ripeto, non sta né in cielo e né in terra la valutazione, siccome vale meno allora gliel'abbiamo concessa. Questo per me non sta scritto da nessuna parte che sia questa la discriminante, *(inc)* che non credo perciò che sia

questo quello che può decidere se una variante viene portata avanti dall'amministrazione comunale o meno. Grazie.

(Alle ore 10:50 entra il Consigliere Ippoliti. Presenti N. 31)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Sì, esatto. Quindi questa è una richiesta di sospensiva? C'è qualcun altro che vuole intervenire su questa richiesta? Prego!

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
Sì, non siamo d'accordo quindi chiediamo al Presidente di poter mettere ai voti la richiesta.

(Alle ore 10:55 esce l'assessore Borini. Presenti N. 4)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene, in base all'articolo 61 la questione sospensiva si mette in votazione. Preparatevi a votare. C'è stata la richiesta di rinvio del Consigliere Berardinelli. La richiesta contraria del Consigliere Fanesi. Siamo pronti? Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti due. Chiudo la votazione.

Presenti:	31
Votanti:	29
Favorevoli:	11
Contrari:	18 *(Mandarano, Mancinelli, Dini, Valenza, Censi, Gambini, Fazzini, Trenta, Mascino, Urbisaglia, Fagioli, Pelosi, Fanesi, Fiordelmondo, Barca, Morbidoni, Sanna, Giangiacomi)*
Astenuti:	00
Non votanti:	02 *(Freddara, Eliantonio)*

RESPINTA

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Continuiamo la discussione e l'unica cosa, con la votazione mi si sono tolti gli interventi. Chi si era prenotato? Non vedo più, se chi si era prenotato si può riprenotare per favore, grazie. Consigliere Vecchietti.

VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale
Allora ribadisco anche io numerose perplessità, con questo intervento si privilegiano non le esigenze della collettività come dovrebbe essere, ma esigenze dei singoli, di alcuni proprietari dell'area, eliminando la destinazione di uso pubblico ad attrezzatura sportiva per tornare ad un uso privatistico agricolo, ma già si può prevedere che visto l'andazzo in un futuro anche non molto prossimo avremo un cambio di destinazione d'uso, questa volta ad edificabile, viste le

varianti puntuali che vengono svolte di volta in volta. E qui anche questa volta l'uso della collettività andrà perso. Poi quest'area che era destinata ad attrezzature sportive dal PRG, avrà avuto una sua ragione di esistere, quindi una sua previsione di utilizzo, una progettualità da parte dell'amministrazione, ma nel mezzo c'è già stato costruito l'impianto privato Eschilo, adesso togliamo tutta la fascia inferiore, quindi una buona metà è già stato utilizzato, quello che rimane è la parte peggiore, la parte più arretrata e oltretutto la metà di quello che era previsto prima. Quindi un'area quasi non fruibile o molto difficilmente fruibile. A questo punto possiamo pensare che anche i proprietari rimanenti chiedano la declassazione perché a maggior ragione adesso la zona è anche meno appetibile, meno utilizzabile, quindi a questo punto lo potremo fare in qualsiasi area pubblica basta che il proprietario ci chieda la declassazione e noi la facciamo, alla faccia di tutta la progettualità, le previsioni che dovrebbe svolgere questa amministrazione. Ma l'amministrazione ha previsto un'area alternativa per le attrezzature sportive? Anche qui è lasciato al caso, cioè una volta che sono state proposte poi e inserite nel PRG, va come va, chi ha voglia costruisce, chi non ha voglia non costruisce. Ricordo che Ancona, Ancona capoluogo di Regione, Ancona al centro della Regione, Ancona città di mare e marinara ha bisogno da decine e decine di anni di una piscina olimpionica, di un impianto decoroso per interventi internazionali, nazionali e regionali. Eventi che costituiscono un richiamo turistico evidente. È stato costruito un Pala Indor, adesso verrà ampliato il Pala Indor solo per stare con milioni di euro di spesa, solo per fare una parte per il salto in alto, ma ad Ancona non c'è una piscina per fare i campionati regionali, regionali di nuoto, ad Ancona capoluogo di Regione. Vengono svolti ad Ascoli, a Fabriano e a Pesaro, ad Ancona no, ci ridono dietro da tutta la regione e anche da fuori regione Ancona capoluogo non ha una piscina, quindi ovviamente chiediamo che l'amministrazione riveda questa scelta ed eventualmente che destini una ulteriore area a compenso di quest'area che venga eliminata. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Vecchietti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tombolini.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente. Desidero intervenire perché mi pare che sia rispetto alla prima istanza di valutazione circa l'incidenza sul bilancio di questa delibera, sia rispetto alle osservazioni che ha fatto il collega Consigliere Berardinelli, ha fatto il Consigliere Berardinelli, mi ha molto preso l'affermazione del Sindaco con cui dice che la pianificazione si basa su una cogente impostazione generale, ma leggendo questo atto e la relazione, io penso che in questa amministrazione e a questo punto anche in coloro che rilasciano la conformità tecnica degli atti, ci sia qualche problema perché credo che ci sia e mi riferisco al segretario, un difetto di motivazione. Non c'è nessuna motivazione in quest'atto deliberativo. Allora il Sindaco se n'è andato però è il principe del diritto amministrativo, mi piaceva anche ascoltare un ulteriore sottolineatura da parte del Sindaco ma lo farà il Segretario Generale perché se uno legge l'atto di Giunta c'è scritto: la presente variante parziale al PRG deriva dall'istanza presentata dai proprietari. Poi leggendo più avanti non c'è scritto nulla circa l'impostazione generale, la verifica generale circa la pianificazione del territorio comunale, la coerenza con le altre aree come ha detto il Consigliere Vecchietti ad uso sportivo, niente di tutto questo, né questo appare nella relazione tecnica che è allegata all'atto dove in premessa c'è scritto, la variante parziale al PRG deriva dalla richiesta presentata dai proprietari relativamente ad un'area ubicata in zona urbana località Pontelungo. Dopo aver ascoltato il Sindaco su il fatto che gli strumenti della pianificazione devono avere una cogente impostazione generale, sono andato a vedere se dentro

l'atto ci siano questi rilievi e questi considerazioni, non ce ne sono. Dunque l'idea che mi faccio è che questi signori che pagano credo parecchie migliaia di euro all'anno, dal '94 ad oggi si siano come tanti altri proprietari che pagano qualche migliaio di euro su terreni edificabili o presunti tali all'amministrazione comunale dal '94 a oggi, hanno detto basta, non ne possiamo più, depianifichiamo. Allora qualche comune anche importante ma non condivido, ha ad esempio fatto manifestazioni di interesse pubblico circa la declassificazione delle aree edificabili perché comunque sono attività che debbono essere come dice il Sindaco coerentemente impostate alla valutazione generale del piano regolatore, per cui chiedo a tutti coloro che hanno aree edificabili chi non voglia più avere un aree edificabili o presunta tale. A tutti, poi faccio una valutazione generale circa la coerenza con gli strumenti di pianificazione e poi faccio una variante generale per la declassificazione, cosiddetto sembra che Tizio è andato da Caio e gli ha detto pago € 15.000 di Ici dal '94 a oggi, mi puoi togliere sta mannaia sul collo visto che le aree oggi non si vendono e io non ne posso più di pagare? Allora l'amministrazione comunale cosa ha detto? Com'è che ti chiami? Bravo, tu mi stai simpatico, a te farò risparmiare e allora... allora signor Sindaco l'ha letto l'atto lei? Non credo, la motivazione... ma io presumo, infatti ho detto presumo perché non trovo altri motivi per cui un solo soggetto in un territorio presenta una domanda e l'amministrazione...

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Consigliere Tombolini la invito a calmarsi...

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Sto parlando, faccio l'intervento, il Sindaco mi parla sopra, invita me? Deve invitare il Sindaco...

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
No, la invito perché io guardi ho guardato il regolamento...

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Deve invitare i colleghi che parlano ad alta voce mentre uno fa l'intervento. Se no Presidente, se no vada in vacanza...

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ho letto il regolamento e c'è proprio scritto se un Consigliere pronuncia parole sconvenienti e offende l'onorabilità di alcuni consiglieri, il Presidente lo richiama nominandolo. Io l'ho richiamata, non è che ho detto niente!

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Ma su cosa, su cosa ho offeso l'onorabilità signor Sindaco? Lei perché tizio gli dice... Ah e e lei pa, pa, pa...

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
No, perché lei...

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Lei è avvocato, seppur in Regione, deve sapere se ho o meno offeso l'onorabilità di qualcuno.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Beh se uno dice: sei amico suo…

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Se tizio va da Caio, e gli chiede… non ho detto se tale va da lui e gli ha chiesto… io ho detto presumibilmente nel Comune di Vasto dove è stato fatto ad esempio come Torino un bano ad evidenza pubblica, tanta gente sarà andata dall'Assessore a dire: Assessore io non ne posso più di pagare l'Imu. Va bene, nemmeno tu, nemmeno tu, nemmeno tu… facciamo un bando, chiamo i miei uffici e gli dico: ragazzi dobbiamo ridurre perché le previsioni oggi non sono più attuali, andiamo incontro alle esigenze di ripianificare coerentemente a quella dei cittadini. Bene. Se poi nel comune di pinco pallino uno va da un altro e gli fa domanda e gli dice: per favore io non ne posso più di pagare, allora io adesso lo farò io perché se funziona così e il Segretario ha detto che non ha efficacia generale ma il bilancio del Comune che è chiaro che sia così, si fonda sull'IMU, su Tasi come entrate ordinarie, su addizionale Irpef, dopo di che se io dico a tutti quelli che hanno aree edificabili non pagate più, dovrò pur valutare l'incidenza, oltre che la pianificazione che è di carattere generale per cui vedere l'incidenza sulla generalità dello strumento urbanistico che è diventato sicuramente inattuale ma che non può essere aggiornato a domanda. Deve essere aggiornato con dei criteri. Allora se il signor Sindaco mi dice quali sono i criteri leggibili all'interno di questa delibera, oltre il primo rigo, io ne sono contento e me ne farò un convincimento. Così come dico, qual è il limite per il quale in base a quei criteri questa amministrazione è disponibile a depianificare, diciamo depianificare ma è ripianificare in relazione alle richieste dei cittadini, perché mi risulta che le richieste dei cittadini alla ripianificazione siano centinaia, centinaia e centinaia. Mi disse un Assessore che c'aveva un armadio pieno davanti a se, un po' di tempo fa, che ce n'erano circa 800, io non so, magari alcune sono state dimenticate o archiviate però ci sono. Allora questa amministrazione dovrebbe mettere mano a un atto di ripianificazione non puntuale o non locale e andare a modificare lo strumento urbanistico. Detto ciò penso di aver espresso il mio punto di vista e qualche grave perplessità sui contenuti tecnici e amministrativi di questa delibera. Io sono convinto che quando si chiedono le richieste di sospensione, o quando si chiedono i chiarimenti le risposte siano sempre "va tutto bene". Ho visto un atto qui tra quelli di oggi che è stato fatto in conseguenza, nell'ordine del giorno, in consequenza di una lettera che ha scritto il Ministero degli Interni, sono contento che serva a questo dibattito. Andremo a verificare se le considerazioni che questa amministrazione svolge nei propri atti siano coerenti con l'impostazione generale che questi atti devono avere. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Io non ho nessun altro intervento… prego Consigliera Diomedi.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Allora riassumendo gli interventi di chi mi ha preceduto, allora il Sindaco dice che l'interesse pubblico è implicito, o siamo tutti dei cretini oppure noi non lo evinciamo. Non lo evinciamo perché nella relazione illustrativa non c'è modo di trarlo, ma non è che non si evince perché non c'è, sembra infatti e sembra a noi ma probabilmente noi siamo degli allucinati, che l'interesse non sia affatto pubblico ma sia privato. Nello specifico delle varianti puntuali che questa amministrazione predilige perché non avendo un'idea complessiva va random, ci sembra che questa variante difetti di un elemento motivazionale. Non sono vietate le varianti urbanistiche puntuali, ma in esse devono comunque essere dimostrate la necessità e in relazione

all'interesse pubblico. Io chiedo formalmente che qui mi si dica perché io non l'ho letto, perché io sono deficiente, non so leggere, è scritto fra le righe, qual è l'interesse pubblico che è sotteso in questa variante puntuale. Aspetto una risposta.

(Alle ore 11:14 entra il Consigliere Aggiunto Shoel. Presenti N. 2)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Non vedo nessun altro intervento? Lei Consigliere Berardinelli è già intervenuto, cosa deve dire? Ah sì, okay, allora se non c'è nessun altro intervento passo la parola al Sindaco per la replica.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco
Allora le varianti puntuali come si è detto prima, cioè le varianti... no...

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
È la replica.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco
A lei servirebbe anche una lezione ma quella fuori dal Consiglio Comunale diciamo, una lezione di diritto urbanistico e non di altro tipo ovviamente. Bene, benissimo, benissimo, assolutamente... sarà solo che un piacere guardi. Tornando alle cose serie le varianti di tipo cosiddetto puntuale, cioè specifiche, parziali, non sono solo come veniva riconosciuto anche adesso dall'intervento della consigliera Diomedi, non solo sono previste come fisiologiche dal nostro ordinamento fin dalla legge del 1942, diciamo in epoca non sospetta, in cui questa amministrazione non c'era e per quanto mi riguarda non ancora neanche nata, quindi non solo sono previste come fisiologiche nel nostro ordinamento da tempo immemorabile ma, ma questa amministrazione, per la verità anche quella precedente, cioè la stessa maggioranza che ha governato nei cinque anni precedenti questa città, ha dichiarato che ne avremmo fatto uso frequente accompagnato da cosa? Da quella che abbiamo chiamato l'agenda urbana, i Consiglieri che già erano presenti nella precedente consiliatura hanno presente credo di quello di cui stiamo discutendo, a cui faccio riferimento, comunque anche per i nuovi, l'agenda urbana è un documento di programma, no, di politica urbanistica approvato qui in Consiglio Comunale. Cos'è in sostanza? È il documento programmatico di politica urbanistica con cui il comune di Ancona o se volete la maggioranza che governava e che governa tutt'ora il Comune di Ancona ha dichiarato alla città, non nei sottoscala, alla città, quali sono gli obiettivi di politica urbanistica che vuole perseguire. E li ha dichiarati in un documento molto articolato, ha poi detto quella maggioranza che è anche l'attuale, che avrebbe, per perseguire quegli obiettivi dichiarati su cui ha chiesto la fiducia alla città e su cui risponderà politicamente e amministrativamente alla città, e ha risposto alla città nelle ultime elezioni e per la verità la città pare che abbia considerato positiva anche questa azione con la fiducia riconfermata, tra quegli obiettivi di politica urbanistica ce n'erano almeno tre che si ritrovano come momento attuativo in questa variante puntuale, quindi il metodo che non è soltanto una questione tecnica, è una scelta politica di andare ad intervenire in materia urbanistica con una visione generale contenuta nel documento di politica urbanistica, che non contiene le norme tecniche di attuazione, non contiene cioè le regolette che dicono in ogni zona della città a che altezza si può costruire, a che distanza, il documento di programmazione di politica urbanistica contiene appunto le scelte fondamentali, esempio, non consumo, cioè non destinazione edificabile di

nuove aree per preservare invece la quantità di area a destinazione agricola o comunque non edificabile che nella città di Ancona ancora ci sono o c'erano. Quindi un primo indirizzo fondamentale contenuto peraltro perfino in una prescrizione di legge, la legge 22 del 2011 della Regione Marche ma assunto come scelta politica da questa amministrazione e da quella precedente, è stata quella di non aumentare le aree destinate a edificazione, a edificazione di tutti i tipi, per ogni tipo di destinazione d'uso ma anzi possibilmente di diminuirle o comunque di non aumentarle per mantenere e preservare l'entità complessiva del territorio agricolo, delle aree destinate ad attività agricola. Questa è una scelta di politica urbanistica, questa scelta di politica urbanistica ad esempio si traduce poi in una serie di atti normativi di pianificazione del territorio. Allora per esempio una prima coerenza fondamentale di questa scelta che declassifica un'area da edificabile ad agricola, è una scelta coerente con quell'impostazione politica amministrativa generale, politica amministrativa generale, approvata dal precedente Consiglio Comunale, certo dalla maggioranza del Consiglio Comunale. Aggiungo che l'area in questione Consigliere era edificabile non solo per interventi pubblici anche per interventi privati perché la destinazione a impianti sportivi, siccome lei prima ha detto un'altra cosa, evidentemente mi sono espressa male io o lei ha letto male le norme tecniche di attuazione quelle che andiamo a variare, la destinazione d'uso di quest'area non era preordinata all'esproprio e quindi solo per intervento pubblico, era una destinazione a possibili impianti, insediamenti sportivi pubblici o privati. Cioè uno ci poteva anche costruire una mega palestra privata, chiaro? Quindi la variazione che andiamo a fare non è tra uso pubblico e uso privato, è tra destinazione edificabile e uso agricolo, cioè inedificabile. Quindi per questa ragione, che è una ragione fondamentale, la richiesta che il privato ci fa, e certo che ce la fa motivata dal fatto che la destinazione edificabile di quell'area, possibile giuridicamente anche per un privato, non da adesso, da 25 anni, anzi da 30 anni perché quella destinazione è di trent'anni fa, credo che ognuno di noi possa comprendere che il mondo è cambiato e che la domanda possibile di trasformazione edilizia grazie a Dio per certi aspetti è notevolmente diminuita, e che quindi quella destinazione urbanistica era ed è del tutto incongrua con la realtà di oggi. Aggiungo che se ci sono ulteriori proprietà, ulteriori aree oggi edificabili, edificabili che ci chiedono di trasformare la destinazione d'uso per renderle non edificabili noi siamo politicamente disponibili e interessati a farlo. Dopodiché arrivo ai gesti del giovane Tombolini, dopodiché proprio perché noi da cinque anni siamo andati avanti con questa logica, linee guida generai obiettivi di politica urbanistica dichiarati e poi però singoli atti di pianificazione, perché se no per fare la variante generale di cui si parlava prima riguardante il bando per chiedere a tutti quelli che fossero interessati a, di segnalare la loro disponibilità, poi la verifica se tutte le aree che vengono dichiarate insieme sono tutte coerenti o meno... potevano passare quei 5, 6, 7, 8 anni come sa chiunque ha un minimo di esperienza, di pianificazione urbanistica e di deliberazioni di varianti urbanistiche generali, non solo nel Comune di Ancona, in tutta Italia, in tutta Italia e siccome invece la scelta dichiarata, non fatta sottobanco, dichiarata da questa amministrazione, da questa maggioranza cinque anni fa prima di presentarsi agli elettori, quindi gli elettori sapevano cosa sceglievano, perché gliel'abbiamo detto prima a differenza di qualcun altro e ridichiarata questa volta, che ci saremmo mossi in questo modo, non facendo le procedure burocratiche che ammonticchiano metri cubi di documenti, di bandi ma come ho detto prima, linee guida generali che sono la visione generale e singoli atti man mano che le situazioni maturano, perché per esempio può ben darsi che una proprietà diversa da questa, avendo un'area edificabile perché questi c'avevano un'area edificabile, avendo un'area edificabile e pur non avendo da anni richiesta di mercato e domanda per quel tipo di destinazione, magari ritengano di dover o di poter ancora tra virgolette aspettare, e altri invece no e perché

dovremmo condizionare quelli che sono disponibili alla trasformazione subito ad altri che legittimamente fanno altre scelte. Perché se non per una follia burocratica che ha ingavinato sto paese per quarant'anni, perché? Quanto poi alla verifica del fatto che le singole e puntuali richieste di trasformazione non siano in contraddizione appunto con esigenze pubbliche più generali, allora andiamo appunto nello specifico, destinazione e impianti sportivi, nella programmazione della città di Ancona non nei desideri, perché nei desideri, nella programmazione che è una roba seria per chi vuole governare e non fare propaganda, nella programmazione della città di Ancona che ha una marea di impianti sportivi e il problema... una marea Consigliere, un giorno le faremo avere l'elenco così forse se ne renderà conto, una marea di impianti sportivi, una marea di impianti sportivi in cui il problema principale come è ben noto a questo Consiglio è avere le risorse e risorse umane e di soldi per farne la manutenzione continua, per farne la manutenzione straordinaria, per farne l'efficientamento energetico, quindi risorse, soldi e persone vanno concentrate su questo e non sulla previsione a carico pubblico da qui ai prossimi cinque o sei anni, di altri faraonici investimenti di questo tipo, maggio e quindi quella destinazione a impianti sportivi pubblici o privati perché potevano essere fatti anche dai privati, per la parte pubblica non aveva particolare interesse, perché da qui ai prossimi cinque o sei anni, perché questo è l'arco della progettazione concreta, non sono in programma interventi a carico pubblico del bilancio comunale, interventi del tipo a cui lei accennava e aggiungo che se poi invece in corso di questi anni si reperissero risorse altre fuori dal bilancio comunale o addirittura di privati interessati a fare e gestire, perché poi ci sono i costi di gestione, ragazzi, a gestire la piscina olimpionica che tutti vorremmo fare domani mattina, che tutti vorremmo fare domani mattina, a partire da me, se poi ci sono o verranno reperite risorse pubbliche o offerte di privati, magari come quelli dello stadio della Roma, tanto per capirci, ecco venissero fuori proposte di quel tipo lì, aree disponibili già di proprietà comunale, già di proprietà comunale, quindi non di terzi da espropriare, ci sono, ci sono. Nella zona, appunto davanti allo stadio, tanto per capirci, per le quali facciamo già una fatica dell'accidenti a trovare qualcuno interessato anche solo vagamente, anche solo vagamente, comunque la rassicuro, se rispetto alla piscina olimpionica sulla quale siamo tutti d'accordo, entusiasticamente d'accordo, se usciranno risorse sufficienti a realizzarla, e si parla di molti milioni di euro, e poi a gestirla e si parla di tante centinaia di migliaia di euro all'anno che non si ritirano su a prezzi giustamente popolari con i ricavi della gestione, caro Consigliere, però se lei ha, anzi faccia fare, se lei ha conoscenza di soggetti interessati a questo fine, in modo trasparente, in modo trasparente, in modo trasparente, in modo trasparente, faccia fare una proposta e una manifestazione di interesse che l'amministrazione in modo altrettanto trasparente attiverà le procedure per un intervento di finanza di progetto, domani mattina, senza conoscere chi sono, senza voler conoscere i cognomi di cui non ce ne frega niente, a noi, poi siccome come diceva un vecchio e navigato politico, allora... chi pensa male è perché fa male, quindi quando sento dai Consiglieri, da alcuni consiglieri, non tutti per la verità e ne va dato atto, da alcuni Consiglieri dell'opposizione, alcuni specialisti in questo nell'insultare e nel mettere in discussione l'onorabilità degli altri, quindi nel pensar male, mi viene da pensare che pensano così perché loro si comportano così. Chiaro? Questa amministrazione non si comporta così. Concludo dicendo quindi che chiunque avesse interesse di privati a modifiche di carattere urbanistico, che siano coerenti con le linee guida scritte nell'agenda urbana, e con le questioni che dicevo prima, presentino formale istanza, le prenderemo in considerazione tutte, a prescindere da come si chiamano. Le centinaia passate a cui faceva riferimento l'ingegnere, il Consigliere Tombolini erano di segno esattamente opposto, cioè di gente che voleva che la sua area diventasse edificabile. È chiaro? Di segno esattamente opposto e rispetto a quelle non

abbiamo dato corso perché la linea generale che abbiamo assunto nella visione generale dichiarata alla città con l'agenda urbana, era che non avremmo aumentato quantitativamente le aree edificabili. Quindi tutti quelli che ci hanno chiesto di trasformare le loro aree in edificabili, a meno che non ci fossero o non ci siano in futuro proposte di compensazione, cioè a dire ho un'area edificabile qui, qui non ho possibilità di intervento, non ho domanda, propongo di trasformare, di trasferire questa capacità edificatoria in un'altra area e scambiarle e alla fine il bilancio è che aumentano le aree agricole, queste proposte siamo disponibili a prendere in considerazione chiunque le presenti. Quindi questo per dire, ed è vero che nella delibera è detto, sono dette sinteticamente queste cose, sono dette molto sinteticamente, specie nel primo capoverso, quindi se il suggerimento, ma guarda, poi discutendone... la discussione è registrata, quindi figuriamoci, ci avete sempre sto tarlo in testa che tutti gli altri interlocutori, tranne voi, siano tutti una sorta di malfattori all'opera. Comunque, se la richiesta Consigliere, per carità, non aveva neanche capito che c'era l'intervento pubblico - privato di cosa stiamo parlando? Di questo basta leggersi la norma tecnica e non la delibera. Ma tornando a noi, se il suggerimento o la richiesta o comunque da questa discussione ricaviamo che può essere utile nelle prossime delibere aggiungere qualche capoverso, ovviamente sintetico perché non è che... che richiami meglio e più chiaramente, comprensibile a tutti la coerenza diciamo e il riferimento delle singole scelte che si fanno, non allo specifico interesse pubblico, ma la coerenza alle linee generali, questo è un suggerimento accoglibile, ed è accoglibile da chiunque venga, perfino da chi fa il provocatore di professione. Se dice una cosa almeno parzialmente utile siamo per accoglierla.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Sindaco. Possono intervenire i capigruppo per la replica. Ho iscritto a parlare il Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì, è stato entusiasmante, uno dei comizi migliori visti ma l'agitazione mi fa pensare che ci sia qualcosa che andrà approfondito anche se ci sarà il voto, anche se non ci sarà il rinvio, lo approfondiremo sicuro signor Sindaco. Intanto pensavo a quei comuni sciolti per mafia, e lì pensi che il Sindaco diceva "mi hanno votato" è perciò io le posso fare le cose e diceva "pensate che abbiamo votato in Consiglio Comunale ed è stato approvato". Perciò è chiaro, è stato votato quel Sindaco, l'ordine del giorno è stato approvato in Consiglio Comunale, è strano che l'abbiamo sciolto per mafia, perché non ci sarebbe motivo, sono le condizioni stesse che ci sono ad Ancona, voto popolare e voto in Consiglio Comunale, perché l'amministrazione comunale viene controllata dai consiglieri di minoranza, è una cosa stranissima questa, è una cosa veramente incredibile. Ha detto che c'è bisogno di parecchio tempo per approntare le varianti generali, lei è stata eletta Sindaco ormai quasi sei anni fa, faceva in tempo a fare tutto l'iter e questi signori a cui io, ripeto, io sono contento che venga concesso di non dover pagare l'IMU su un terreno che è bloccato lì da anni e che non porta frutti, ma io credo che sia più giusto concederlo a tutti e non concederlo solo a chi chiede. Questa è un'amministrazione comunale che l'unica scelta che fa è accontentare le persone, per questo che ha un grosso successo, perché le persone invece di avere dei diritti sentono di dover essere riconoscenti all'amministrazione comunale, non c'è una norma generale, per cui io ho questo diritto, vado in comune, faccio le pratiche, ottengo quello che è mio diritto, no, devo andare a parlare con l'Assessore, devo andare a parlare con il Sindaco, magari devo parlare con qualche Consigliere di maggioranza e allora ottengo qualcosa, come in questo caso magari parlo con l'Assessore, parlo con gli uffici

ottengo la variante, come se fosse una concessione dall'alto, di una cosa che invece dovrebbe essere sacrosanta. Il collega Tombolini ha spiegato benissimo come avviene in altri comuni, non c'è bisogno di chiedere ma si fanno le pratiche per avere quello che è nel proprio diritto. È questa la strada che secondo me andrebbe perseguita, invece, invece noi abbiamo assistito per anni a varianti in cui la giustificazione della variante era "ma facciamo il parcheggio lì" sì lo so che aumenta moltissimo il valore dell'immobile, ma possiamo fare un piccolo parcheggio salvo cinque giorni prima o cinque giorni dopo, negare che ad Ancona ci sia un problema di parcheggi perché basta vedere l'ultima cosa che è venuta fuori quando l'ex per fortuna Consigliere dei Verdi che ora non siede più in Consiglio Comunale ha avuto il coraggio di dire che il parcheggio fuori dalla Galleria San Martino non è un parcheggio in centro. Ha detto: non ma quello mica è un parcheggio in centro? No, fuori dalla galleria San Martino, dietro il palazzo della Provincia, a 12 metri da piazza Roma direi che è un parcheggio scambiatore, lo chiamerei parcheggio scambiatore, da cui parte un autobus e dopo aver fatto 53 metri ti porta in centro, è utilissimo come parcheggio scambiatore. Ma queste sono le buffonate a cui siamo abituati perché purtroppo questa è un'amministrazione che quando viene fuori una proposta, anche intelligente, ma parlo di tutti, non parlo soltanto, qualche volta anche dai colleghi di maggioranza, il collega Vichi oggi non c'è, sui tornelli nell'autobus, ha fatto un lavoro egregio che abbiamo portato avanti da anni e abbiamo dovuto usare il grimaldello del Consigliere di maggioranza per ottenere che venga, che sia stato approvato e poi che fosse messo in pratica come prova, ma anche lì avrà da sudare il collega Vichi perché purtroppo è venuto fuori da questa sperimentazione che in effetti pagano più biglietti, in effetti non si rallentano i tempi di marcia e di percorrenza, per cui è un problema grosso, perché quello che abbiamo sempre sostenuto da anni è stato...adesso l'ideale sarebbe una conferenza stampa a reti unificate del Sindaco che improvvisamente dice: m'è venuta un'idea, voglio mettere i tornelli negli autobus, allora avremmo le manifestazioni di giubilo dei cittadini, ecco un'idea intelligente che nessuno ci ha pensato prima, i tornelli negli autobus, fortuna Valeria che c'ha pensato. È tutto così in questa città, e qui secondo me c'è un problema di base importante, cioè oltre alla concezione che dicevo prima del valore dell'immobile, in base al quale diciamo con la valutazione così fatta senza alcuna base serie e scientifica viene deciso che una variante può essere concessa o no, l'altra il fatto che invece di fare una norma che possa valere per tutti i cittadini, si fa una norma che vale solo per alcuni. Credo che sia giustissimo permettere a questi cittadini di concedere, di non pagare più l'IMU per una struttura che non sarà mai costruita in quella zona, pagano scelte di anni fa, ma adesso secondo me è giusto ripensare in senso generale a tutta l'organizzazione del territorio del Comune di Ancona e rimettere in piedi quello che abbiamo sempre detto e cioè una programmazione da adesso per i prossimi, cinque, dieci, vent'anni in modo che ci sia una chiarezza da parte dei cittadini su dove sta andando la città e cosa sta facendo. Ieri ne abbiamo parlato in commissione per quello che riguarda i locali per i giovani ma la stessa cosa vale per gli impianti sportivi piuttosto che per le nuove edificazioni e questa è una città a cui manca veramente questo tipo di progettualità. Basti pensare che sono anni ormai, lo dico a livello di battuta che non riusciamo a intitolare una via di questa città a personaggi rilevanti del nostro territorio, perché non abbiamo ancora un progetto di espansione e di sviluppo della città che si sta sempre più accartocciando su se stessa.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere, ha chiesto la parola la Consigliera De Angelis.

DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

La Sindaca non c'è, è assente... va beh. Allora, io a nome ovviamente del gruppo Lega volevo dire due cose, la progettualità per quanto riguarda lo sport di questa città, purtroppo è molto carente, molto, questa città sta diventando un obbrobrio per i giovani, quindi questo se la Sindaca ha una progettualità di farli diventare tutti agricoltori è ottimo, però dal punto di vista progettualità come manca la piscina mancano anche impianti decorosi per fare allenare i ragazzi. Quindi per questo, solo per puntualizzare, per il resto forse una campagna del Comune per rendere pubblico anche questo eventuale desiderio di cambiare, di dare appunto un'altra veste ad Ancona, quindi cambiare la destinazione d'uso di alcuni terreni, potrebbe essere fatta una campagna, tra virgolette, per rendere sensibili i cittadini a questo problema e ovviamente non tutti sanno che in alcuni posti è non più edificabile e in altri invece preferiremmo fosse edificabile. Questo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Passo la parola, ha chiesto la parola il Consigliere Tombolini per la replica.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
No, mi dispiace perché non c'è il Sindaco, probabilmente si è innervosita, sarà andata in bagno, ma credo che il Sindaco... vedo che c'è qualcuno ancora del servizio pianificazione, si dimentichi che le aree per attrezzature sportive come quella che è stata variata nella destinazione, erano aree che avevano un vincolo pubblico preordinato all'espropriazione. Dopodiché intervenne, ma era disattenta il Sindaco perché probabilmente faceva altro, è stata introdotta per evitare il ricorso all'indennizzo, per il protrarsi del vincolo preordinato, l'uso privato di queste aree, in modo tale che il difetto pianificatorio di chi ha creato, ha detto il Sindaco ma ne abbiamo tantissime allo stadio, 4 ettari e mezzo, 5 ettari, 6 ettari a Pontelungo, c'è un piano regolatore che le prevede, con una relazione, con un dimensionamento teorico e originariamente c'era il vincolo che quelle aree dovevano essere attuate per mano pubblica. È venuto fuori e la Corte Costituzionale ha detto dopo cinque anni devi indennizzare il privato. L'ingegner Mogli ha introdotto una variante nella quale è stato tolto l'uso esclusivamente pubblico di quelle aree, ma tanti, tanti anni fa. Ho capito che il Sindaco probabilmente si è perso un pezzo di storia urbanistica, ma poco gliene frega perché il nostro è il Sindaco che è conosciuto come quello degli atti di indirizzo. Lei fa gli atti di indirizzo, è stato ormai negli annali quello sui rifiuti che ha avuto un grandissimo successo e speriamo che stesso successo ci sia per l'agenda urbana, altro atto di indirizzo politico, che però non appartiene alla normativa urbanistica, è un atto di indirizzo che abbiamo capito potrà supportare qualsiasi atto urbanistico purché dentro ci sia scritto che la variante deriva dall'istanza presentata dai proprietari relativamente all'area e coerentemente alla previsione politica inserita nella agenda urbana, ci va scritto. Io adesso sono curioso perché vado a casa, mi metterò a leggere l'agenda urbana e andrò a vedere dove sta scritta questa cosa. Detto questo credo che una presentazione di 15 minuti del nulla da parte del Sindaco per giustificare una depianificazione puntuale, la dica lunga. Non mi è piaciuta perché erano cose prive di fondamento normativo, prive di coerenza con l'atto di cui stiamo parlando, propagandistiche, ma ho capito, visto che ha risposto il Sindaco e non l'Assessore che probabilmente... nel comune di *(inc)* non devi andare dall'Assessore a chiedere, ma devi andare dal Sindaco perché è il Sindaco che ti risponderà che è coerente con tale atto amministrativo. Sono contento, ne prendo atto, credo che comunque questo atto meriti di essere segnalato, prima di tutto per i contenuti di elevata qualità rispetto alla normativa urbanistica che viene applicata ma secondo anche per l'aspetto peculiare che è stato espresso ripetutamente, si può fare quello che ci pare in materia urbanistica comprese le

varianti puntuali, l'importante mi sembra di capire che siano scritte nell'agenda urbana, L'importante è quello per cui io credo che vada richiesta all'amministrazione comunale di fare un momento di aggiornamento non per verificare se qualcuno si è dimenticato di segnalare nel momento in cui è stato fatto l'avviso pubblico per la costruzione dell'agenda urbana, di voler depianificare o pianificare la propria area. Ripetiamolo perché se è quello il documento base per la costruzione e per la modifica dello strumento urbanistico anche con attività puntuali, io credo che in relazione a quello che oggi ci ha detto il Sindaco, quello è lo strumento guida che guiderà la nostra politica urbanistica nei prossimi anni, bisogna che ce lo andiamo a leggere con attenzione e che ai cittadini sia detto riapriamo i termini per l'agenda urbana perché altrimenti mi domando chi domani andrà a chiedere se può togliere la propria area sportiva o edificabile o cambiare la destinazione d'uso, dovrà verificare la coerenza al piano regolatore, alla normativa, all'agenda urbana? Verificare se lui è stato chiamato con un bando di evidenza pubblica al pari di altri o se ad esempio questo signore ha risposto alla agenda urbana dicendo che intendeva qualificare differentemente la propria area? Noi siccome siamo appassionati della tutela dell'interesse pubblico, prima che della tutela degli interessi privati, coerentemente a quanto detto il Sindaco la pianificazione è un atto generale, significa che qualcuno la valutazione del fatto che se io vado dal Sindaco e gli chiedo hai tolto 43000 metri di sportivo di qua, me li dai a me di là? Si può fare così? Non importa se uno magari lo vuole fare in una zona più che in un'altra, se la zona è raggiungibile dai mezzi pubblici, se rappresenta un plusvalore economico sociale, se è coerente con i principi della normativa urbanistica, non importa, queste considerazioni mi pare di capire che non si facciano, non sono contenuti in questo atto, l'importante è che uno sia andato a dire all'agenda urbana che si è stufato di pagare l'Imu. Bene, in tanti ci siamo stufati di pagare qualcosa, se tutti quelli che si sono stufati di pagare qualcosa o ritengano che pagano troppo per quel qualcosa, chiedessero di non pagare più, probabilmente come dice il Sindaco con questa lamentazione continua…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La Invito a concludere la replica.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Sì, mi inviti pure, verrò…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
È scaduto il tempo.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Ma va beh… anche quello del Sindaco è durato 25 minuti.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ma il Sindaco da regolamento è in base… non ha tempo.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Non lo so… lei non l'ha detto parla in base al regolamento, ha fatto un intervento, lo doveva dire.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
È una replica!

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Per me era un intervento di un Consigliere Comunale.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Comunque è scaduto il tempo.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Allora mi permetta di concludere.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Sì, però…

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Il Sindaco ha detto noi non ci possiamo, ma lo dice di tutto, noi non ci possiamo permettere di fare niente se non quello che ci interessa, direi no? Perché noi non li abbiamo i soldi per fare gli impianti sportivi, per mantenerli, per gestirli… tutti i giorni leggo i post e c'è stato uno studio della Fondazione Merloni che parla dell'eccezionale attrattività dell'Italico Conti e del Pala Indor rispetto a un bacino nazionale. Il Sindaco lo dovrebbe dire, queste cose caratterizzano… più che l'attrattività…e stia zitta un momento… l'ho sentita con molto piacere la sua prolusione di pseudo normativa urbanistica. L'attrattività che ci caratterizza a livello nazionale, sotto il profilo sportivo e quella struttura attira decine di migliaia di persone, più di quelle che attira il polo croceristico in base annua e li trattiamo come i pezzenti perché questa amministrazione agli sportivi che vengono in questa città, li tratta come pezzenti, si devono muovere a piedi per arrivare da A a B. Vanno a mangiare alla Coop…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Vanno con il sacchetto e la valutazione di come viene gestito il rapporto tra la Fidal e il Comune di Ancona rispetto al Pala Indor, quello sarà oggetto di un approfondimento che faremo successivamente, perché in campagna elettorale ci siamo stati e di fandonie ne abbiamo sentite tante e abbiamo visto gli asfalti fatti in mezz'ora che dicono che sono stati fatti con cura, con attenzione e dopo tre mesi dalla fine ci sono gli avvallamenti di 30 centimetri.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere Consigliere.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Si dovrebbe vergognare l'Assessore in carica…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
È già scaduto il tempo, non mi faccia levare la parola, la invito…

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Me la levi, me la levi, sono contento se mi levano qualcosa.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
No, la invito a concludere…

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Anzi me la faccia levare dal Sindaco che mi fa pure più piacere. Almeno potrò dire, ho perso contro il Sindaco…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere anche nel rispetto degli altri capigruppo che hanno…

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
E il campione del mondo dei Sindaci mi ha anche levato la parola.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Anche nel rispetto degli altri capigruppo che hanno tenuto i cinque minuti, la invito a concludere, dopo ci sono anche le dichiarazioni di voto.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Ah c'è dopo altro tempo?

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Allora concludo grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passo la parola alla Consigliera Diomedi per la replica.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Con la replica che sarà breve e anche la dichiarazione di voto che sarà ovviamente negativo. Secondo noi questo lotto è abnorme, difetta completamente di motivazione e ci sorprende che abbiamo noi qui da questa parte dell'aula suggerito come redigere in modo decente le proposte di variante di questo tipo. L'interesse per noi, per questa variante è esclusivamente privato, non c'è alcun richiamo a quello che fino… che nel suo intervento la Sindaca ha richiamato, ha esposto, non c'è alcun richiamo. Questa è un'istanza che ha prodotto il privato, non è nemmeno dato sapere quando, ho appena fatto una richiesta di accesso perché generalmente quando alcuni privati chiedono l'amministrazione è molto veloce. Alcuni privati, non tutti i privati. Non è appunto dato evincerla, quindi vediamo in base alla data dell'istanza prodotta dai privati che hanno dato la stura a questo regalo, se questi privati saranno stati trattati con più favore rispetto ad altri. Mi preme sottolineare un inciso, il Sindaco stava per… ha fatto un lapsus freudiano, stava per dire: qualcuno diceva a far… a pensar male si fa peccato, poi si è fermata, si è fermata perché noi abbiamo ragione probabilmente cioè a pensar male e ha modificato il brocardo con chi mal fa, mal pensa. In realtà qui ci dice proprio quel bene, il brocardo del vecchio Giulio, a pensar male si fa peccato ma qualche volta ci si azzecca. Quindi noi abbiamo più di un sospetto che questa volta c'abbiamo acchiappato. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera Diomedi. Non ho più nessun intervento di replica, dichiaro chiusa la discussione. No, ha parlato lei, dichiaro chiusa la discussione e apro le dichiarazioni di voto. Vedo iscritto per la dichiarazione di voto il Consigliere Berardinelli, prego.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente. Visto che non è stato inviato come avevo chiesto, anticipo fin da adesso che non parteciperò al voto, devo dire che sono rimasto molto perplesso da quello che è stato diciamo annunciata come spiegazione da parte del Sindaco sull'iter della delibera stessa, perché sono andato a rivedere l'agenda urbana che con furbizia è stata citata dal Sindaco e devo dire che come diceva lei, è citato al punto 3 a proposito proprio di quelle che sono per dire le linee guida dell'agenda urbana in riferimento al PRG del '94 che è ancora valido il contenuto principale "limitazione all'utilizzo di terreno agricolo, riqualificazione e trasformazione di aree dismesse o incongruenti, superamento dell'*(inc)* funzionale con l'introduzione delle zone a tessuto omogeneo, delle aree a progetto libero e delle aree a progetto costruite. Qui io non trovo nessuna delle tre definizioni che sia congruente con l'oggetto della delibera che andiamo oggi a votare, perché questo evidentemente non è una limitazione all'utilizzo contrario, all'utilizzo, alla limitazione di utilizzo di terreno agricolo per cui non capisco, non è un'area dismessa o incongruente, non è un'area che possa essere definita come tessuto, zona a tessuto omogeneo area progetto libero, aree progetto costruite, per cui non riesco a capire bene se non come giustificazione un po' arrampicata sugli specchi, diciamo la citazione fatta dal Sindaco stesso. Non mi ha convinto avrei preferito un approfondimento, sono convinto che sia nel pieno diritto di questi cittadini non pagare l'IMU per una cosa che non dà alcun reddito, anzi è una spesa ma credo, anzi, sono convinto anche di questo che dovrebbe esserci una norma generale che permetta a tutti i cittadini nelle stesse condizioni di questi proprietari di vedere riconosciuto un loro diritto appunto e non come in questo caso veder approntata una variante ad hoc. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Berardinelli. Vedo iscritta a parlare la consigliera Andreoli.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
L'unico, a parte tutte le varie disquisizioni il dubbio che sorge, io adesso non so, forse non ho seguito bene ma ho sentito parlare di 800 domande ma probabilmente per la situazione inversa, cioè nella trasformazione non vedo nessuno che mi potrà poi un attimo fare un cenno, ma trasformazione da area edificabile a destinazione d'uso, scusate, non edificabile a edificabile. L'unica cosa da capire in realtà sarebbe quella di sapere quanti hanno chiesto di fare questo cambio di destinazione d'uso da area edificabile ad area "agricola". In questo caso sarebbe anche stato utile conoscere questi numeri per poter avere la dimensione del fenomeno perché se poi mi si dice, l'hanno chiesta in tre, nel frattempo l'abbiamo concessa ad uno, poi possiamo anche valutare l'operato ma se poi viene fuori che è stata chiesta da 800, ed è stata data soltanto ad uno, allora in quel caso bisognerebbe capire le varie motivazioni, però non vedo nessuno che…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Più che altro è in dichiarazione di voto, doveva chiederlo prima durante la discussione.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Eh lo so, mi ero prenotata ma purtroppo c'è stato…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Eh io l'ho detto.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
Va beh, grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Vedo iscritto a parlare per la dichiarazione di voto il Consigliere Ippoliti.

IPPOLITI ARNALDO – Consigliere Comunale
Sì, il nostro voto relativamente a questa delibera sarà negativo perché questa delibera da come è emerso appare marcata da una eccessiva discrezionalità, da un difetto di motivazione tanto che lo stesso Sindaco ha detto che per i successivi atti, delibere sarà sua premura motivarli maggiormente magari con qualche riga in più ma non eccessivamente perché le delibere già hanno un corpo importante, un corpo di pagine, quindi auspichiamo che le prossime delibere abbiano questa motivazione e soprattutto perché è stato pacificamente rappresentato un interesse privato che prevale rispetto a quello pubblico. In quali termini? Nel termine di mancato incasso, di introiti locali a favore dell'amministrazione pubblica e questo comporta anche un danno a mio parere per il Comune di Ancona. Non vorrei, visto che qui venivano citati brocardi, non vorrei e chiaramente non ho motivo di pensarlo che per alcuni, per gli amici la legge si interpreti e per i nemici la legge si applichi, ma questo chiaramente non verrà applicato in quanto è stato lo stesso Sindaco che prima pacificamente ha ammesso che qualora ci siano altri privati interessati a porre in essere queste trasformazioni edilizie, l'amministrazione adotterà lo stesso peso anche per gli altri, vedremo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Non ho altre dichiarazioni di voto, quindi preparatevi a votare. Poniamo in votazione variante parziale al PRG per cambio di destinazione d'uso di aree urbane ubicate in località di Pontelungo. Potete votare.

(Alle ore 12:02 esce il Consigliere Berardinelli. Presenti N 30)

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti due. Non votanti uno. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti:	30
Votanti:	29
Favorevoli:	19
Contrari:	09 *(Ippoliti, Eliantonio, Diomedi, Vecchietti, De Angelis, Andreoli, Ausili, Schiavoni, Quacquarini)*
Astenuti:	01 *(Rubini Filogna)*
Non votanti:	01 *(Tombolini)*

APPROVATA

(Alle ore 12:04 entra il Consigliere Berardinelli. Presenti N. 31)

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "AREE COMUNALI EX STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA SS16 E LA FRAZIONE ASPIO DECLASSAMENTO DA DEMANIO A PATRIMONIO DISPONIBILE (DELIBERAZIONE N. 12)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla proposta numero 2 della Giunta al Consiglio "aree comunali ex strada di collegamento tra la SS16 e la frazione Aspio declassamento da demanio a patrimonio disponibile". Passo la parola all'Assessore Sediari.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore
Sì grazie Presidente, dunque questa delibera va a sanare diciamo una cosa che riguarda il Pip, più precisamente il Consorzio Piccole Industrie di Copi per quanto attiene a una convenzione stipulata nel 1991, in pratica il Comune di Ancona in questo momento è proprietario di alcune aree site nella zona Pip Baraccola di una superficie di circa 3700 metri quadri, in passato tutti questi frustoli sono stati utilizzati come strada di collegamento tra la Statale 16 e la frazione Aspio, siamo in pratica tra il bivio che porta a Osimo e la rotatoria davanti al Copi. Tali aree a seguito dell'approvazione del Pip Baraccola sono state destinate a comparti edificatori, a destinazione produttiva e la strada di collegamento tra la statale 16 e la frazione Aspio è stata spostata su un tracciato diverso, alternativo. Venuta meno quindi la destinazione a strada, le suddette aree sono state cedute dall'amministrazione provinciale all'amministrazione comunale, al Comune di Ancona. Successivamente il Comune per dare attuazione al Pip di ha ceduto le aree dei comparti edificatori, A24, A25, A27 in cui erano comprese le aree del Copi, del Consorzio Piccole Industrie, attraverso due atti entrambi il primo nel novembre dell'87, il secondo, questo cui attiene il fatto di dover trovare una soluzione a questi frustoli, il secondo del 27/9/91 affidando contestualmente al medesimo consorzio la realizzazione delle opere di urbanizzazione, quindi queste aree sono state assegnate al Copi, al Consorzio affinché fossero aree edificabili ma che poi dovevano essere retrocesse per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. In questa convenzione del 91 il Comune non cedeva effettivamente al Copi le aree suddette ma si impegnava a cederle con apposito contratto non appena le stesse dovevano essere passate da demanio e patrimonio comunale. Quindi questa delibera, considera che per le aree in oggetto il passaggio dal regime giuridico di beni demaniali a beni disponibili se pur non formalmente ratificato è già di fatto avvenuto, in quanto la strada di collegamento tra la variante Statale 16 e la frazione Aspi è stata spostata come ricordavo prima. Quindi la proposta che sta in questa delibera è di declassare il frusto delle aree descritte in premessa da demanio comunale a patrimonio disponibile.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Non ho nessun intervento. Prego!

IPPOLITI ARNALDO – Consigliere Comunale
Sì, Assessore l'ho ascoltata, quindi cosa comporterebbe questo declassamento ai fini pratici? Che passa al Comune di Ancona e quindi su quelle aree è possibile edificare? Questa la mia... ecco scusi, la mia domanda quindi è capire, quindi ora so com'è, come diventerà? Grazie. E se ci sono... scusi, scusi, come diventerà? Le volevo chiedere uno come diventerà rispetto a come è ora e se il fatto, questo declassamento comporta poi che l'asfalto magari non dovrà più essere

messo dal comune? Grazie.

Arch. CIRCELLI
Allora queste sono aree che diventeranno esclusivamente, sono dei relitti stradali che serviranno per… cioè queste sono aree che poi dovrebbero ritornare a noi, a noi perché sono delle opere di urbanizzazione che loro avevo fatto, solamente che quando gli è stato dato quest'area non erano ancora state sdemanializzate, quindi noi oggi non facciamo altro che sistemare tutta questa vicenda che è nata vent'anni fa, venticinque anni fa, quindi sono dei relitti stradali, sono dei pezzettini di area che in pratica riprendiamo e sistemiamo tutta la situazione.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie al dirigente. Non vedo altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto potete prepararvi a votare. Allora, "aree comunali ex strada di collegamento tra la Statale 16 e la frazione Aspio, declassamento da demanio a patrimonio disponibile", potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti due. Chiudo la votazione.

Presenti: 31
Votanti: 29
Favorevoli: 18
Contrari: 00
Astenuti: 11 *(Vecchietti, Quacquarini, Schiavoni, Ausili, Andreoli, De Angelis, Diomedi, Eliantonio, Berardinelli, Tombolini, Ippoliti)*
Non votanti: 02 *(Trenta, Rubini Filogna)*

APPROVATA

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ora bisogna votare l'immediata eseguibilità. Un secondo che dispongono. Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti dieci, non votanti nove. Chiudo la votazione.

Presenti: 31
Votanti: 22
Favorevoli: 18
Contrari: 00
Astenuti: 04 *(Quacquarini, Berardinelli, Andreoli, De Angelis)*
Non votanti: 09 *(Vecchietti, Schiavoni, Ippoliti, Rubini Filogna, Ausili, Urbisaglia, Diomedi, Eliantonio, Tombolini)*

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ora continuiamo con l'ordine del giorno. Ha chiesto la parola il Consigliere Fanesi, prego!

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
Sì, chiedo dieci minuti di sospensione perché come maggioranza dobbiamo un attimo valutare il testo proposto poco fa.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene, allora dieci minuti di sospensione.

La seduta viene sospesa alle ore 12:12.
La seduta riprende alle ore 13:26.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Allora appello ragazzi, ci siamo? Ci siamo in aula?

APPELLO

Inizio Consiglio Comunale ore 13:26

SEGRETARIO GENERALE

AMICUCCI JESSICA	ASSENTE
ANDREOLI ANTONELLA	ASSENTE
AUSILI MARCO	PRESENTE
BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CENSI CHIARA	ASSENTE
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	PRESENTE
ELIANTONIO ANGELO	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	PRESENTE
FREDDARA CLAUDIO	PRESENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	ASSENTE
MANCINELLI VALERIA	PRESENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	ASSENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE

PELOSI SIMONE	PRESENTE
QUACQUARINI GIANLUCA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE
TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	PRESENTE
VICHI MATTEO	ASSENTE

(Il Consigliere Andreoli entra durante l'appello)

CONSIGLIERI AGGIUNTI

MRIDA KAMRUL	PRESENTE
AHMED SHOHEL	PRESENTE

ASSESSORI:

BORINI TIZIANA	PRESENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	ASSENTE
MANARINI PAOLO	PRESENTE
MARASCA PAOLO	ASSENTE
SEDIARI PIERPAOLO	PRESENTE
SIMONELLA IDA	ASSENTE

Presenti 27 Consiglieri, 5 Assessori.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Riprendiamo il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale si era interrotto con una conferenza di capigruppo perché si era discussa la possibilità di un ordine del giorno all'interno del Consiglio Comunale per il sostegno e tutte le iniziative a favore del dottor Lorenzo Farinelli. Ovviamente essendo un ordine del giorno venuto fuori oggi, non può essere neanche discusso in questo Consiglio perché da regolamento non è iscritto all'ordine del giorno di oggi, però a nome di tutto il Consiglio Comunale, lo faccio io che sono la Presidente ma a nome di tutti i capigruppo, di tutto il Consiglio Comunale ci tenevamo a esprimere vicinanza e sostegno alla causa, come a tutti, anche tutte le altre cause, tutte le situazioni che sono all'interno del nostro comune e a ringraziare tutta la cittadinanza di Ancona che si è espressa in maniera forte nei confronti di questo ragazzo aiutandolo tantissimo. Io riprenderei ora il Consiglio Comunale e con l'ordine del giorno. Sì prego.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì, Presidente perché durante la capigruppo è venuto a mancare il suo compito di Presidente in

quanto essendo stato insultato dal collega Fanesi di fronte al Segretario…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Però non è sull'ordine dei lavori.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
È sull'ordine dei lavori assolutamente perché riguarda il regolamento del Consiglio Comunale e lei è la Presidente della Commissione dei capigruppo, perciò anche lei forse dovrebbe approfondire il regolamento prima di fare questi interventi senza costrutto. Dicevo, io non ce l'ho assolutamente col collega Fanesi perché capisco nell'enfasi, sono il primo che si fa prendere dall'entusiasmo, in certi casi da altre considerazioni, perciò non è per quello, ma mi dispiace che lei non abbia ancora una volta proferito parola. Questo testimonia ancora una volta, non ha proferito parola, non ha richiamato il Consigliere, non l'ha interrotto, non ha chiesto di espellerlo dalla Conferenza dei Capigruppo, non ha fatto nulla. La stessa cosa avviene qui in Consiglio Comunale sempre, come se ci fossero due regolamenti diversi. Se interrompe, se urla o se insulta un Consigliere della minoranza c'è un atteggiamento e c'è una conseguenza da parte sua, se avviene da parte della Giunta, del Sindaco, del Consigliere di maggioranza questo non avviene. Allora io… non è un richiamo al Consigliere Fanesi ripeto, con cui non ho nessun problema, il problema è al suo atteggiamento che deve essere e richiama regolamenti in questo, che deve essere, il segretario era presente perciò potrà testimoniare, deve essere sempre super partes a difesa della istituzione Consiglio Comunale e i Consiglieri, non di parte. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene riprendiamo, io non commento, non commento, lascio perdere. Riprendiamo allora dall'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE ORALE SU ATTUAZIONE ART. 13 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI E LA LORO CONVIVENZA CON I CITTADINI"

11.3 5/2019 3303378

Al Presidente Consiglio
Al Sindaco
Al Segretario
V.O. Consiglio

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE EX ART 25 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

Alla Sig.ra Sindaco/Assessore Competente
All Sig.ra Presidente del Consiglio Comunale

Comune di Ancona
N. 0196739 18/12/2018
Classif:2.3

Oggetto: Interrogazione a risposta orale

Riferimento: Attuazione dell'art.13 del regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali e la loro convivenza con i cittadini

Premesso che:

- L'art.13 comma 1 del regolamento suddetto recita che "è vietata, su tutto il territorio comunale, qualsiasi forma di esposizione, spettacolo o intrattenimento pubblico o privato non preventivamente autorizzato dal sindaco previo parere favorevole della competente Consulta Animalista Comunale, in conformità con le norme in materia";
- L'art.13 comma 2 sancisce che per circhi, mostre faunistiche e spettacoli itineranti l'autorizzazione di cui al comma 1 viene rilasciata dal Comune, sentita la commissione di pubblico spettacolo, vincolata al rispetto dei requisiti di cui all'allegato B del regolamento stesso;
- L'art.13 comma 3 stabilisce che i controlli sulle condizioni di detenzione e tutela del benessere degli animali, sulla idoneità degli spazi di custodia e della corretta certificazione di provenienza, qualora trattasi di animali esotici competa al servizio veterinario dell'ASUR ed al Comando Unità per la tutela Forestale dell'arma dei Carabinieri nonché a tutti gli altri organi di controllo di cui all'art.53 sempre del medesimo regolamento, in base alle competenze specifiche;
- L'art.13 comma 4 vieta qualsiasi forma di addestramento di animali finalizzata alle attività di cui allo stesso articolo;
- All'evento "Aspettando il Natale a Varano" svoltosi tra l'1 ed il 2 dicembre 2018 erano presenti Rapaci appartenenti alla "Casa dei Gufi" di proprietà di Chiara Carbonetti;
- In occasione dell'evento comunale "Ankonalley" previsto per il 9 Dicembre 2018, poi annullato per lutto, era previsto lo spettacolo/presenza dei rapaci della "Casa dei Gufi" sopra menzionata;

Tutto ciò premesso e considerato

Interroga il Sindaco/ l'Assessore competente per sapere:

- Da quali associazioni è composta la Consulta animalista;
- Quali sono le modalità di consultazione della suddetta da parte del Comune di Ancona;
- Se, in occasione degli specifici eventi menzionati ("Aspettando il Natale a Varano" e "Ankonalley") sia stato richiesto il parere dei membri della suddetta consulta, e, se si, con quale atto e con quale riscontro ;
- Se, in occasione di qualsiasi altro evento/esposizione/spettacolo/intrattenimento pubblico o privato già svolto che ha previsto la partecipazione di animali sia stata previamente interpellata la consulta animalista.

Ancona, 17/12/2018
Daniela Diomedi - Cons. M5S

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Eravamo arrivati alle interrogazioni a risposta orale e c'era l'interrogazione numero sei della Consigliera Diomedi dove risponde... "attuazione dell'articolo 13 del regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali e la loro convivenza con i cittadini". Prego Consigliera.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Ecco grazie. Questa interrogazione l'ho depositata il 18 di dicembre, è legata a un calendario e ad un evento che era in programma nel calendario natalizio e che prevedeva uno di questi eventi, prevedeva l'utilizzo di animali selvatici. L'articolo 13 del nostro regolamento che ha trovato faticosamente la luce nella scorsa consigliatura e che purtroppo è ancora soggetto a modifiche, quindi è in divenire ancora il testo, recita l'articolo 13 comma 1 che è vietata su tutto il territorio comunale qualsiasi forma di esposizione, spettacolo, trattenimento pubblico e privato non preventivamente autorizzato dal Sindaco previo parere favorevole della competente consulta animalista comunale. Perché questo comune ha molte consulte poi bisogna vedere su cosa queste consulte vengono appunto a rendere i loro pareri. L'articolo 13 al comma 2 sancisce che per i circhi, le mostre faunistiche spettacoli itineranti, l'autorizzazione viene rilasciata dal Comune, sentita la commissione pubblico spettacolo, quindi intervengono altri pareri su questa particolare tipologia di intrattenimento. Vengo al punto, nel senso che all'evento "aspettando il Natale a Varano, che si è svolto tra il primo e il 2 dicembre 2018, erano presenti rapaci appartenenti alla casa dei gufi di proprietà di Chiara Carbonetti. In occasione dell'evento comunale Ancona Halley previsto per il 9 dicembre poi annullato, aggiungo purtroppo per via del grave evento di Corinaldo, era previsto in calendario uno spettacolo con la presenza di questi rapaci, sempre della casa dei Gufi di questa signora Chiara Carbonetti. Allora io vorrei sapere in considerazione del divieto, in primis che da chi è composta la consulta animalista, poi vorrei sapere quali sono le modalità di consultazione di questa consulta nel momento in cui si calendarizzano eventi o si effettuano eventi, cioè se viene sentita, non viene sentita, se acquisito il parere, perché il parere fra l'altro è obbligatorio anche se reputo non sia vincolante. Se in occasione di qualunque altro evento, esposizione, spettacolo, intrattenimento pubblico o privato già svolto che ha previsto la partecipazione di animali, sia stata preventivamente interpellata la consulta. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie. Passo la parola all'Assessore Capogrossi per la risposta.

CAPOGROSSI EMMA – Assessore
Sì, grazie Presidente. In merito al primo punto della sua richiesta, "da quale associazione è composta la consulta animalista". Poi naturalmente se vuole le consegnerò tutto compresi gli allegati che ho avuto dagli uffici. La Consulta Comunale attualmente è composta dalle seguenti associazioni: associazione Polignano, Legambiente Marche, WWF, Associazione Oipa, Organizzazione Internazionale Protezione Animali, associazione Anta, associazione LAV, Associazione ENPA, associazione cani e gatti solo per amore, associazioni Amici del Campetto. Fa parte di diritto il servizio veterinario dell'Asur Area Vasta 2, oltre al Sindaco, Assessore delegato alla tutela degli animali e alla dirigente del servizio. Aggiungo che alle riunioni della Consulta partecipa ormai stabilmente anche una rappresentanza della Polizia Municipale. Per il punto due rispetto alle modalità di consultazione, queste sono formali o informali a seconda della natura dell'argomento all'ordine del giorno e della tempestività della richiesta in ordine a singole fattispecie. Si allega a titolo esemplificativo l'ultima convocazione della consulta del 22

ottobre 2018, protocollo generale 164950, preceduta da apposita mail al Gruppo Consulta per preavviso. Quindi è il primo allegato che le consiglia, a volte l'urgenza del parere o intervento della consulta o di singole associazioni consiglia l'utilizzo di mezzi più informali come la mail o incontri di persona presso gli uffici o contatti telefonici, anche grazie al rapporto più che decennale di conoscenza con gli uffici preposti. Rispetto al punto 3 degli eventi che menzionava, l'iniziativa aspettando il Natale a Varano, 1-2 dicembre 2018 è stata organizzato dal comitato organizzatore Feste Varanesi, nella richiesta di patrocinio con relazione allegata non erano pubblicizzati eventi con animali motivo per cui l'assessorato alla partecipazione democratica ha concesso il proprio patrocinio come da comunicazione *(inc)* e servizio di partecipazione democratica che trova qui allegata, come allegato 2. Per l'evento Ancona Halley previsto per il 9 dicembre, pur già pubblicizzato sui Social in merito alla presenza di Gufi non ha avuto l'autorizzazione da parte del Comune di Ancona. L'evento è stato comunque rimandato al 30 dicembre senza la presenza di animali, quando la consulta appunto si era pronunciata tra l'altro in maniera assolutamente contraria a questa iniziativa. Per quanto di specifica competenza si allegano poi come allegato 3 la richiesta di esibizione di animali organizzata da Sangit per il prossimo 25 e 26 gennaio 2019, Pet Show Amici a Quattro Zampe area antistante Auchan inoltrata formalmente con lettera del 14 dicembre 2018 alla consulta animalista tramite l'associazione Oipa e all'Asur preceduta da mail di comunicazione nominativa e tutte le associazioni componenti, ancora senza riscontro tra l'altro. La richiesta del parroco, della parrocchia Chiesa di San Giuseppe di Candia per rilascio di nulla osta per tre giornate del presepe vivente con alcuni animali da cortile inoltrata con lettera Pec del 6 dicembre alla Consulta animalista, tramite l'associazione Oipa e all'Asur con nota allegata, anche questa senza eventuale riscontro. Poi le posso consegnare a meno gli allegati che ho elencato, se lo desidera. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola alla Consigliera, prego!

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Grazie Assessore, sì se consegna, se avrà la bontà di consegnarmi il contenuto di quanto ha illustrato la ringrazio perché la teniamo agli atti questa risposta, dalla quale si evince che evidentemente qualcuno nel Comune di Ancona organizza eventi e non tiene in alcun conto quello che è stabilito da un regolamento, vigente all'interno del Comune di Ancona, quindi c'è stato nel primo caso una evidente infrazione perché non sono state rispettate le norme, il comune non lo sapeva e quindi l'autorizzazione, il parere non è stato richiesto, è mancato, ma l'organizzatore avrebbe dovuto saperlo perché l'ignoranza non è scusata, pertanto andrebbe sanzionato colui il quale ha operato un'infrazione e che non si è verificata nel secondo caso, ma che strano proprio nel centro della città, nella frenesia delle festività, un calendario mirabolante, proprio voi non sapevate che Ancona Halley si sarebbe servita di Gufi. Il rinvio dell'evento è stato giustamente, poi ha visto cassata la partecipazione degli animali selvatici perché il nostro regolamento vigente non lo prevede. Allora io ritengo che ci sia una grande leggerezza perché se una norma c'è va pubblicizzata e va osservata, quest'ansia di inserire divieti della quale, rispetto alla quale ci siamo anche incontrati l'altro giorno in commissione, quindi aggiungere comportamenti da vietare, non ha alcun senso se poi le norme che già sono teoricamente stringenti votate e vigenti non vengono fatte osservare, dalle stesse amministrazioni che poi dovrebbe rilasciare l'autorizzazione, qualcosa non sta funzionando sperando che nel futuro non ricapiti. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "ARG. 22/19 INTERROGAZIONE SULLA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DI VIA CAMBI"

PROT. 1458/2019 ALL. 1 COMUNE DI ANCONA

22/2019

3303404

10/01/2019

All'Ass. Stefano Foresi

e p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio comunale

LORO SEDI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: riqualificazione del parco di Via Cambi

I sottoscritti Consiglieri comunali

CONSIDERATO

che nella seduta del 31/07/2018 è stata votata all'unanimità la "Mozione per la sistemazione area giochi di Via Cambi", argomento n. 555/2018, a firma dei Consiglieri Massimo Mandarano, Diego Urbisaglia e Silvia Valenza, con la quale si impegnavano gli assessori competenti "a valutare con urgenza la completa riqualificazione del parco giochi e la sistemazione dello skate park al fine di realizzare, per la parte bassa del quartiere un punto di aggregazione e di svago a disposizione di tutti i cittadini residenti e non".

CONSIDERATO

che, benché siano state nel frattempo operate alcune sistemazione, ad un sopralluogo del Consigliere Marco Ausili avvenuto in data 30 novembre 2018 erano apparse, come documentato da foto allegate, ancora notevoli problematiche, come ad esempio: presenza del telaio di una cabina inutilizzata (foto 1), presenza di un locale chiuso con oggetti ammassati e in degradamento (foto 2), presenza di gioco incompleto o guastato (foto 3), presenza di pericoloso ammasso di travi e di canneto dietro il quale i residenti riferiscono di scorgere persone che si vanno a nascondere (foto 4), presenza di due pali dell'illuminazione senza corpo luminoso (foto 5 e 6), reti perimetrali del campo da calcio aperte in più parti (foto 7).

CONSIDERATO

che durante la seduta della III Commissione del 21 dicembre 2018 tutti i componenti della Commissione Consiliare hanno concordato sulla presentazione di una interrogazione a risposta orale per chiedere all'Assessore competente lo stato della sistemazione del parco di via Cambi.

CHIEDONO

all'Assessore competente,

1) Che riferisca sulle operazioni già realizzate e che si intendono realizzare per la riqualificazione del parco di via Cambi in ottemperanza alla "Mozione per la sistemazione area giochi di Via Cambi", argomento n. 555/2018.
2) Se, contestualmente alla realizzazione delle suddette operazioni, si possa intervenire anche rimuovendo o ristrutturando la cabina e il locale in degradamento (foto 1 e 2), pulendo l'ammasso di travi e sfoltendo il canneto (foto 4).

Cons. Capogruppo Marco Ausili

Marco Ausili

Cons. Maria Grazia De Angelis

Cons. Antonella Andreoli

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'interrogazione successiva, sulla riqualificazione del parco di via Cambi, do la parola al Consigliere Ausili.

AUSILI MARCO – Consigliere Comunale
Sì grazie Presidente, però volevo anche l'attenzione dell'Assessore. Comunque noi sappiamo bene quanto sia importante Assessore intervenire sui quartieri per evitare che il degrado si allarghi e renda invivibili gli stessi. Abbiamo presentato come gruppo Lega, accodandoci a una mozione presentata da Mandarano, Urbisaglia e Valenza, un tentativo di focalizzare l'attenzione sul parco di via Cambi, non è vero? Dobbiamo riconoscere che qualche cosa è stato fatto grazie questi atti evidentemente, l'area giochi è stata veramente sistemata, abbiamo fatto un sopralluogo l'altro giorno, c'è stata la rimozione di legna pericolosa, però sarebbe anche bello non lasciare a metà i lavori perché poi se no si rischia di inficiare quello che di buono è stato fatto. Quindi rimangono ancora pendenti varie questioni. Ricordo che qualche settimana fa Mandarano ha fatto un'interrogazione a risposta orale e in quella sede l'Assessore aveva detto che avrebbe interloquito con la Provincia per verificare la possibilità di sfalcio del Canneto lì presente che causa insicurezza grave da parte dei cittadini e di chi frequenta quel parco, e si era anche detto nelle mozioni del gruppo Lega, della seconda commissione, di Mandarano, Urbisaglia e Valenza di fare qualche cosa a proposito dell'illuminazione perché ci sono dei punti luce che non hanno lampadina e cito la mozione di Mandarano, Urbisaglia, Valenza che appoggiamo sicuramente, si era anche detto di fare qualche cosa su di un punto di aggregazione e di svago a disposizione dei cittadini residenti, magari in quel locale vicino alla pista di pattinaggio. Insomma non lasciamo a metà i lavori, cerchiamo di completare in modo che quel parco sia veramente godibile e fruibile da tutti. Volevo sapere quindi che cosa si può fare sullo sfalcio del canneto, su quei locali di cui non si sa, conosce la proprietà e se si può intervenire da subito per recuperare l'illuminazione che non c'è più. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Asessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Non scherzavo, stato sentendo il tecnico che mi ha seguito questa pratica, a che punto era. Io lavoro in diretta. Allora molte cose le hai dette perché... mi permetto di darti del tu per quanti anni abbiamo lavorato insieme, con Mandarano quando ha fatto la mozione abbiamo cercato di portare avanti... apprendista Mandarano, abbiamo fatto diversi interventi ma perché? Ma no perché... perché erano già programmati, questo volevo dirle perché la gara dei giochi è stata fatta tempi addietro, quindi l'area... ho portato le foto l'altra volta, quando lei stava male e le foto erano di come abbiamo sistemato tutto il parco giochi e il prato, in più la porta di calcetto e tutto quanto. Adesso ad Anconambiente ho dato l'incarico di sistemarmi l'illuminazione dei due punti luce di cui mancano diciamo la parte illuminante, soltanto il palo e di sistemare anche con la nuova lampadina gli altri, perché così c'è più luce all'interno. Abbiamo portato via tutte le tavole che erano pericolose giustamente perché erano abbandonate e ammassate da una parte. Con il Canneto stiamo vedendo se riusciamo, oltre alla Provincia ma riuscire a dare una bella sfalciata con al prossimo giro, quando noi adesso Marco, a fine mese, di marzo, i primi di aprile ripartiamo con gli sfalci e quindi se riusciamo a inserire anche questo perché effettivamente diventa uno scudo per nascondersi qualcuno che non va bene e non mi piace nemmeno a me. Per quanto riguarda la struttura l'ex spogliatoio, chiamiamolo così, è stata data da parte

dell'assessorato allo sport, alla società che gestisce lì il pattinaggio, che fa pattinaggio nella zona, hanno sistemato un po' però ecco più di quello non hanno fatto sicuramente, però so che l'Assessorato allo sport lo sta seguendo perché quello è di loro competenza, per tutto il resto lo sto seguendo e lo sto minacciosamente portando avanti, perché è un parco come dice lei, come dici te Marco che vale molto perché è in un territorio con alta residenza, tanti bambini e quindi va tenuto come stiamo facendo un po' alla volta. I soldi non ci sono per tutto però a step siamo riusciti in due anni quasi a sistemarlo. Adesso la priorità è l'illuminazione. Poi qualunque cosa sono a tua disposizione.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Ausili per la replica.

AUSILI MARCO – Consigliere Comunale
Bene, grazie per la risposta. Quindi se ho ben capito è già stato dato ad oggi un incarico ad Anconambiente per recuperare l'illuminazione, quindi oggi 7 febbraio è già stato dato e s'immagina quindi uno sfalcio a fine mese del Canneto, a fine mese tra marzo e aprile, quindi verrà fatto lo sfalcio del Canneto. Bene di questo siamo contenti, sorveglieremo ovviamente sulla corretta esecuzione dei lavori. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Come si era detto in capigruppo di chiudere la seduta entro le due, sono le due meno dieci, se volete facciamo una mozione se no ci riaggiorniamo al prossimo Consiglio. Io pensavo di proporlo per il 25 pomeriggio. Adesso vediamo un attimo. Comunque il 18 mattina è già convocato per il bilancio. Va bene, allora ci vediamo il 18 mattina.

Termine Consiglio Comunale ore 13:46.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa DINI Susanna

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. G. CRUSO

REDATTO DA

Live srl
Via Fornace Morandi, n.18
35133 PADOVA
Legale Rappresentante: Macolino Luca.